



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

# IRFIS

## FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO  
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825  
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE  
SICILIANA  
ISCRITTA ALL'ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI N. 41985 ED ALL'ELENCO SPECIALE N.33685.9

# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

SESSANTESIMO ESERCIZIO

29 Aprile 2014



## **Organi amministrativi e di controllo**

**Azionisti**

Regione Siciliana

### **Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	Francesco Maiolini (sino al 18/7/2013) Rosario Basile (dal 19/7/2013)
<b>Vice Presidente</b>	Salvatore Giglione (sino al 18/7/2013) Giuseppa Patrizia Monterosso (dal 19/7/2013)
<b>Consiglieri</b>	Salvatore Parlato (dal 19/7/2013)

### **Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Antonio Panetta
<b>Sindaci Effettivi</b>	Francesco La Fauci (sino al 6/6/2013) Rita Patti (sino al 7/1/2013) Michela Zeme (dall'8/1/2013 al 12/3/2013) Calogero Guagliano (dal 13/3/2013 al 10/6/2013) Ettore De Salvo (dall'11/6/2013) Rosaria Mazzola (dall' 11/6/2013)
<b>Sindaci Supplenti</b>	Michela Zeme (sino al 7/1/2013) Maurizio Varia (dall' 11/6/2013) Domenico Maccarone (dal 19/7/2013)

**Direttore Generale**

Vincenzo Emanuele

**Società di Revisione**

KPMG S.p.A.



## Responsabili principali funzioni

<b>Internal audit</b>	Antonio Cicero (sino al 31/5/2013) Deloitte E.R.S. (dal 21/3/2014)
<b>Bilancio</b>	Gioacchino Arcuri
<b>Compliance</b>	Pietro La Barbera (sino all' 1/4/2013) Ettore Sanfilippo (dal 2/4/2013)
<b>Antiriciclaggio</b>	Pietro La Barbera (sino all' 1/4/2013) Ettore Sanfilippo (dal 2/4/2013 al 16/12/2013) Alessandro Rabito (dal 17/12/2013)
<b>Affari societari - Reclami</b>	Ettore Sanfilippo
<b>Pianificazione Controllo di gestione e Risk Management</b>	Alessandro Rabito
<b>Area Operativa</b>	Patrizia Milito
<b>Area Amministrazione</b>	Paolo Spallino
<b>Area Risorse</b>	Patrizia Giordano

### **IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.**

**(in breve)**

**IRFIS – FINSICILIA S.p.A.**

Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

Capitale Sociale € 17.999.996,00 i.v.

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al

Registro delle Imprese di Palermo n.00257940825

Iscritta all'elenco generale intermediari finanziari n. 41985 ed all'elenco speciale n.33685.9

<b>INDICE</b>	
	Pag.
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	2
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<b>SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013</b>	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	44
Prospetto della redditività complessiva	45
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	46
Rendiconto Finanziario	48
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	49
Parte A - Politiche contabili	51
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	72
Parte C - Informazioni sul conto economico	95
Parte D - Altre informazioni	109
<b>ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI</b>	137
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	137
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R. N. 78/1976 art. 1 lett. A	138
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	139
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.</b>	147
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	151
<b>RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 AL 31/12/2013</b>	153
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO REGIONALE</b>	183



## BILANCIO

AL 31 / 12 / 2013





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## **A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **A) 1 Il quadro generale**

L'economia internazionale nel corso del 2013 è stata caratterizzata da un modesto andamento crescente.

La debolezza dell'attività economica ha indotto la BCE a ridurre ancora i tassi ufficiali ribadendo che tali livelli permarranno per un periodo di tempo prolungato.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate grazie alle prospettive di ripresa dell'area dell'euro e alla stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti ed il differenziale rispetto al rendimento dei titoli di stato tedeschi è sceso a circa 200 punti base.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali.

Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione le condizioni del mercato del lavoro restano difficili.

Per quanto concerne le condizioni del credito il costo della raccolta obbligazionaria delle banche è diminuito nelle principali economie dell'area dell'euro, in particolare in Spagna e in Italia.

Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari.

Nel 2013 il fabbisogno del settore statale è fortemente aumentato, risentendo di vari fattori straordinari, come il pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni pubbliche.

Si stima il ritorno a una crescita moderata nel biennio 2014-15 per effetto della maggiore domanda estera e della graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al suddetto pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche.





## **A) 2 La struttura organizzativa e operativa**

### **Struttura organizzativa**

Nei primi mesi del 2013, in coerenza con le Linee strategiche 2012-2014 approvate dalla Società, è stata modificata la struttura organizzativa che si articola in 3 aree (Operativa, Amministrativa e Risorse) comprendenti Unità Organizzative funzionalmente omogenee oltre a 5 Unità Organizzative di Staff e contestualmente è stato emanato il nuovo Regolamento della Società.

Completano l'organigramma aziendale 3 Comitati: di Direzione; Finanza e ALM; Rischi.

Inoltre, un apposito Organo statutariamente previsto, sovrintende alla funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 e, più recentemente (gennaio 2014), è stata pure creata la figura di responsabile dell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione, ai sensi della L.6.12.20112 n.190.

Con riferimento al sistema delle deleghe di poteri, il C.d.A ha approvato alcune modifiche ed integrazioni tenuto conto dell'assetto organizzativo della Società.

Il nuovo documento costituisce il compendio delle norme in materia di gestione corrente per l'esercizio degli specifici poteri delegati al Direttore Generale e a dipendenti della Società, predeterminandone i limiti e definendone le modalità di controllo.

Inoltre, al fine di rendere omogeneo il Testo "Poteri di Firma" con quanto previsto dal nuovo Statuto, si è proceduto alla revisione e all'aggiornamento del Testo stesso.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato alcune modifiche alla struttura organizzativa in conformità con le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia che prevedono l'esternalizzazione, previa regolare gara, delle funzioni di Internal Audit e Compliance.

E' stata altresì attribuita all'unità Organizzativa Risk Management la funzione Antiriciclaggio attribuendo alla stessa i relativi controlli in materia di contrasto al riciclaggio e al terrorismo internazionale.

### **Interventi organizzativi**

A seguito del passaggio della proprietà di Irfis – FinSicilia S.p.A. alla Regione Siciliana sono state riviste tutte le procedure riguardanti gli acquisti e le forniture di beni e servizi.

In tale ambito è stato messo in atto un significativo sforzo organizzativo al fine di rinnovare, in un ottica di trasparenza, l'intero quadro dei servizi e dei contratti di fornitura in precedenza gestiti dalla società di "real estate" di Unicredit.

Nel corso del 2013, con apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, sono stati fissati i criteri per la gestione e i limiti operativi in ambito tesoreria e portafogli della finanza in modo coerente con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107.



In particolare, con tale “delibera quadro” sono state definite le regole per:

- § diversificare i rischi di credito e di controparte;
- § rispettare i limiti imposti dalle normative di vigilanza con particolare riguardo ai limiti alla “Concentrazione dei rischi”;
- § definire il profilo di rischio che IRFIS intende adottare.

Nell’ambito di tale delibera è stato costituito il “Comitato Finanza & ALM”, organo tecnico non deliberante, responsabile delle scelte di Asset allocation e di Asset Liability Management e dell’attuazione delle politiche di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione.

Nei primi mesi del 2014 è stato affidato un incarico di consulenza volto ad aggiornare il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 e i relativi Protocolli Operativi ed è stato nominato il Responsabile Anticorruzione ai sensi della Legge n°190 del 6 novembre 2012.

### **Sistemi**

Nel corso del 2013 sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti all’adeguamento ed implementazione dello stesso per la gestione di nuove operatività (Prestiti partecipativi, Partenariato pubblico e privato, contributo Confidi, ecc...) nonché alla revisione delle procedure riguardanti l’antiriciclaggio e segnalazione all’Agenzie delle Entrate.

Nel corso dell’anno, alla scadenza del relativo contratto di gestione, è stata effettuata la gara per l’affidamento del servizio di rete-dati per i collegamenti telematici in connettività MPLS tra la sede, l’Ufficio di Catania ed il sito di disaster recovery ubicato a Milano e del servizio di Server Farm DR.

### **Trasparenza**

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell’ambito del progetto di trasformazione in Società Finanziaria ha dato corso agli interventi di aggiornamento della documentazione.

In particolare sono stati aggiornati:

- § i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- § i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Società.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede e presso l’Ufficio di Catania e sono altresì scaricabili dal sito WEB della Società.



### **A) 3 Il personale**

#### *Relazioni Sindacali*

Con verbali di accordo del 18 febbraio 2013 e del 17 giugno 2013 è stata raggiunta l'intesa riguardante il premio aziendale relativo all'esercizio 2012.

#### *Gestione*

In esito alle pregresse intese sindacali, riguardanti le aziende del Gruppo Unicredit, in data 31.03.2013 si è registrata una cessazione dovuta a processi di esodo incentivato per l'accesso al Fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/2000. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati registrati tre pensionamenti per raggiungimento dei requisiti di legge.

Pertanto, al 31.12.2013, l'organico è risultato costituito da 54 risorse oltre il Direttore Generale, con un decremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'anzianità media e l'età media del personale in servizio è pari rispettivamente a 23,82 e 50,92.

#### *Formazione*

Nel corso dell'anno IRFIS-FinSicilia ha partecipato alle azioni rientranti nel progetto E.P.A.S. "Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale".

Il progetto, finanziato nell'ambito del PON-GAS FSE 2007-2013, intende svolgere un'azione informativa e di condivisione, volta a potenziare le competenze dei sistemi regionali sui modelli innovativi per la pianificazione finanziaria di interventi di sviluppo locale.

In tale ambito il personale della società ha partecipato all'organizzazione di workshop ed incontri di scambio di conoscenze ed esperienze con altre Finanziarie Regionali.

Nel corso del 2013 sono stati, inoltre, effettuati i seguenti corsi di formazione :

- corso di aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corso di aggiornamento in materia di Antiriciclaggio in unica giornata rivolto a tutto il Personale;
- corso di aggiornamento in materia fiscale destinato al personale appartenente alla specifica funzione aziendale;
- corso di aggiornamento in materia di paghe e contributi destinato al personale appartenente alla specifica funzione aziendale.

<b>COMPOSIZIONE PER CATEGORIA</b>				
<i>dati 31.12.2013</i>				
	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Dirigenti	0	1	1	1,82
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	14	17	30,91
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	11	15	27,27
Aree professionali	12	10	22	40,00
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO</b>				
<i>dati 31.12.2013</i>				
	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
oltre 30 anni	1	11	12	21,82
da oltre 20 fino a 30 anni	10	14	24	43,64
da oltre 10 fino a 20 anni	4	8	12	21,82
fino a 10 anni	4	3	7	12,73
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'</b>				
<i>dati 31.12.2013</i>				
	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Oltre 50 anni	4	21	25	45,45
da oltre 40 fino a 50 anni	10	14	24	43,64
da oltre 30 fino a 40 anni	5	1	6	10,91
Fino a 30 anni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>55</b>	<b>100</b>

#### *Altre informazioni*

Nel corso dell'anno sono stati ospitati stagisti laureandi e neo laureati, di volta in volta inseriti nelle varie Unità Organizzative dell'Azienda.

Per effetto della cessazione dell'appartenenza a UniCredit, a chiusura d'anno è stato risolto il rapporto con le società del gruppo bancario che offrivano assistenza per servizi e forniture.

Pertanto, in applicazione della disciplina emanata nel 2012, a seguito di gara a trattativa privata è stato affidato alla Società ADP Employer Services Italia il servizio di back office di amministrazione del personale a partire dall'1.1.2014. Con le stesse modalità sono state effettuate altre gare per l'assegnazione del servizio "buoni pasto", e di assistenza sanitaria integrativa del personale.



#### **A) 4 Le iniziative di marketing**

I risultati gestionali al 31/12/2013 riflettono l'attività della Società che ha registrato significativi incrementi connessi all'acquisizione di richieste di finanziamento e alla concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo Unico .

In particolare nel corso dell'anno sono state attivate nuove interessanti operatività (Partenariato Pubblico-Privato e Prestiti Partecipativi), che hanno riscontrato il favorevole gradimento da parte della clientela.

Rilevante è stato anche l'impegno connesso all'attività di gestione del Fondo Regionale Commercio, assegnato all'Irfis per l'intero anno, che prevede strumenti finanziari di interesse delle PMI operanti nel settore commercio e servizi che rappresentano la realtà più rappresentativa del tessuto imprenditoriale presente sul territorio siciliano.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'Amministrazione Regionale , anche attraverso la partecipazione a incontri e gruppi di lavoro , finalizzata all'adeguamento delle norme che disciplinano gli strumenti finanziari già gestiti dall'Irfis nonché all'attivazione di nuovi interventi a sostegno dell'imprenditoria.

Nel corso dell'esercizio sono state stipulate, come meglio descritto in seguito, Convenzioni con Associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio e Api Sicilia ) e Consorzi Fidi allo scopo di implementare le sinergie per assicurare una informazione più puntuale e capillare sul territorio sui diversi strumenti finanziari disponibili per le imprese.

Nell'ottica della riattivazione dell'operatività a tasso ordinario con rischio a carico dell'azienda è inoltre ripresa l'attività istruttoria relativa a richieste di finanziamento presentate a valere su programmi di investimento di rilevanza per il territorio ma non ammissibili alle agevolazioni.

E' stato inoltre riattivato l'accreditamento dell'Irfis con MCC per la richiesta del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della Legge 662/1996 art. 2 comma100, lett.a che rappresenta un opportunità di sostegno alle operazioni di finanziamento da concedersi alla clientela operante sul territorio regionale.

#### **A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali**

Per l'anno 2013 non è stata effettuata alcuna attività di comunicazione attraverso mass media.

## B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una compiuta analisi sull'evoluzione della gestione nel periodo in oggetto si sottopongono all'esame i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici della Società al 31/12/2013.

### B)1 Il conto economico riclassificato

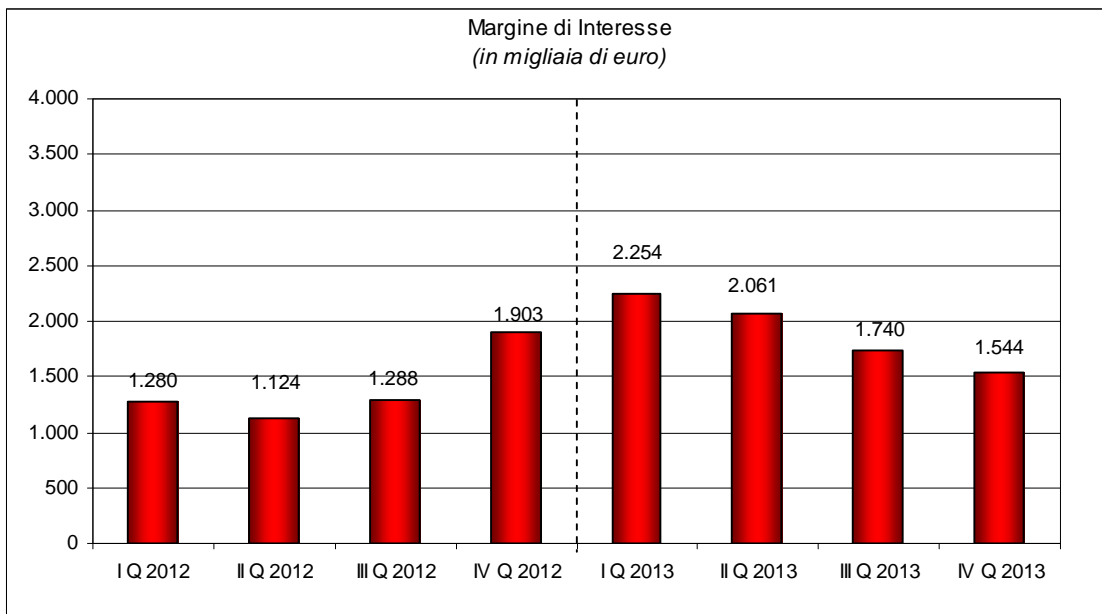
I risultati reddituali della Società al 31/12/2013 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (\*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	7.598,9	5.995,2	1.603,7	26,7%
Proventi da intermediazione	3.865,6	3.984,2	-118,6	-3,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>11.464,5</b>	<b>9.979,4</b>	<b>1.485,1</b>	<b>14,9%</b>
Spese per il personale	-4.540,3	-4.960,9	-420,6	-8,5%
Altre spese amministrative	-2.162,6	-2.117,0	45,6	2,2%
Recuperi di spesa	298,3	189,4	108,9	57,5%
Rettifiche su immobilizzazioni	-661,7	-662,9	-1,2	-0,2%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-7.066,3</b>	<b>-7.551,4</b>	<b>-485,1</b>	<b>-6,4%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>4.398,2</b>	<b>2.428,0</b>	<b>1.970,2</b>	<b>81,1%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-90,6	-53,9	36,7	68,1%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	1.079,3	512,9	566,4	110,4%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione crediti	-5,2	178,7	-183,9	n.s.
<b>Risultato ante imposte operatività corrente</b>	<b>5.381,7</b>	<b>3.065,7</b>	<b>2.316,0</b>	<b>75,5%</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	-2.259,1	-913,7	1.345,4	147,2%
<b>Risultato netto operatività corrente</b>	<b>3.122,6</b>	<b>2.152,0</b>	<b>970,6</b>	<b>45,1%</b>
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>3.122,6</b>	<b>2.152,0</b>	<b>970,6</b>	<b>45,1%</b>

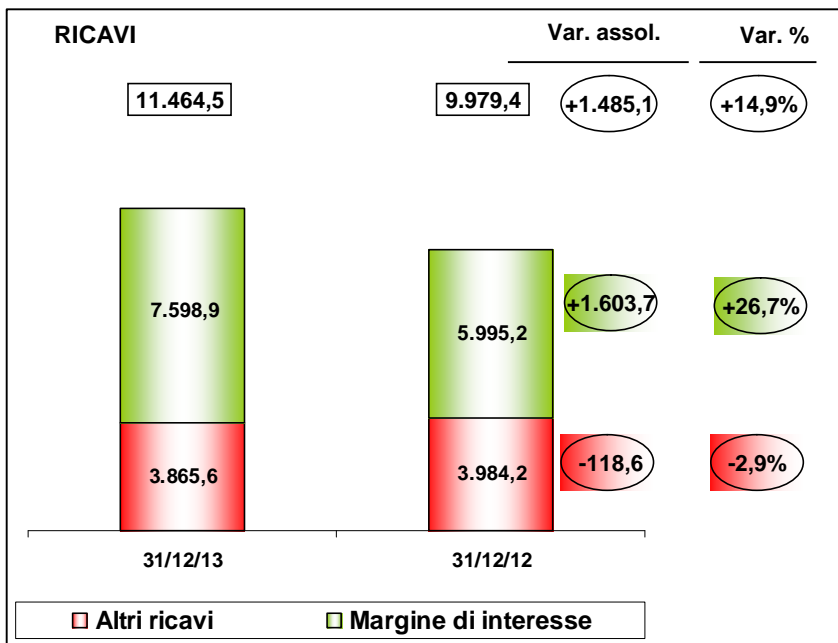
(\*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, il risultato netto dell'attività di copertura ed i dividendi.

Il **marginale di interesse**, pari a 7.598,9 migliaia (contro 5.995,2 migliaia al 31/12/2012) registra un incremento del 26,7% essenzialmente connesso ai margini netti derivanti dall'attività di investimento presso banche e titoli delle disponibilità di tesoreria; nel corso del 2012, tale attività ha iniziato a dispiegare i suoi effetti più significativi a decorrere dal mese di settembre 2012, in coincidenza con il riversamento in Irfis di tutte le disponibilità relative al Fondo Unico Regionale, ed ad una efficiente allocazione delle risorse a seguito delle indagini di mercato svolte tra circa 32 gruppi bancari.



Il **margin** di **intermediazione**, pari a 11.464,5 migliaia (9.979,4 migliaia al 31/12/2012), segna un incremento del 14,9%, oltre che per effetto dell'andamento del precedente indicatore, anche per il lieve incremento delle commissioni attive connesse alle prestazioni di servizi (+1% circa).

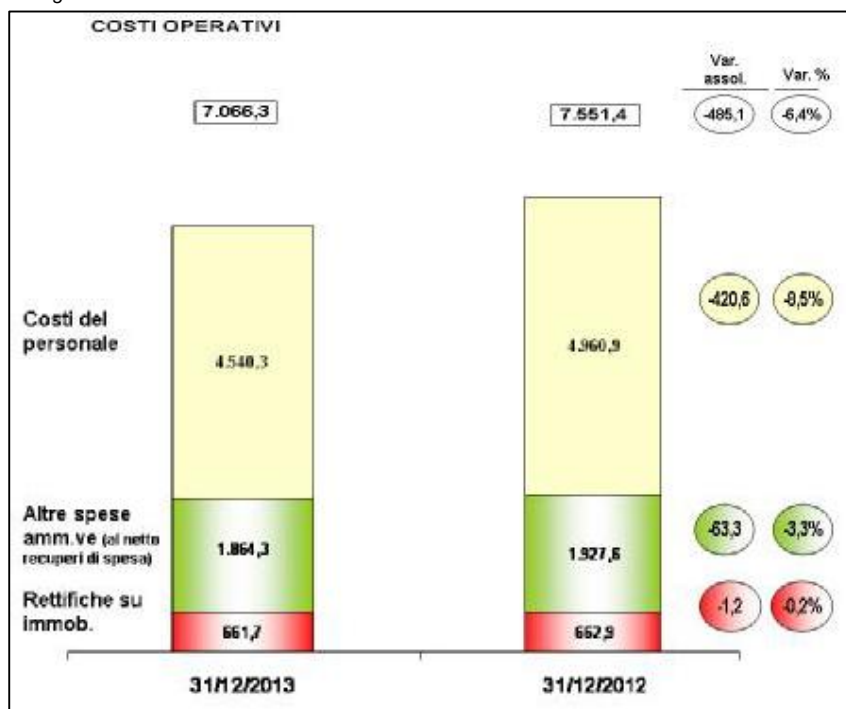
In migliaia di euro





Dal raffronto con i dati del precedente esercizio emerge un decremento (-6,4%) dei costi operativi, in particolare dovuto alla riduzione dei costi del personale (-8,5%) per effetto delle cessazioni intervenute nel primo semestre del 2012 ed al piano di riduzione dei costi attivato alla fine del precedente esercizio.

In migliaia di euro



Il **risultato di gestione** si attesta a 4.398,2 migliaia contro 2.428,0 migliaia del precedente periodo di confronto.

Il **risultato di esercizio ante imposte**, pari a 5.381,7 migliaia, si è determinato dopo avere effettuato accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per 90,6 migliaia (comprensivi degli effetti attualizzati).

Al netto delle imposte, pari a -2.259,1 migliaia, il risultato evidenzia un **utile** di 3.122,6 migliaia (2.152,0 migliaia al 31/12/2012).

## B) 1.1 Confronto con i dati di budget

Non si ritiene utile un raffronto con il budget del 2013 in quanto formulato in relazione alle ipotesi di sviluppo operativo definite nel Piano Industriale 2013/2015 della Società, che finora hanno trovato parziale attuazione per fattori esogeni indipendenti dalla volontà della Società e collegate alla ridefinizione, da parte della Regione Siciliana, del piano di riordino delle proprie partecipate nonché del ruolo e della natura giuridica della Società.

Nonostante tale situazione, il risultato a consuntivo ante imposte, pari a 5.381,7 migliaia risulta essere, leggermente inferiore alle ipotesi formulate in sede di budget per il 2013 (6.206,0 migliaia), grazie agli effetti economici positivi derivanti da una efficiente ed adeguata politica di investimento delle risorse finanziarie.

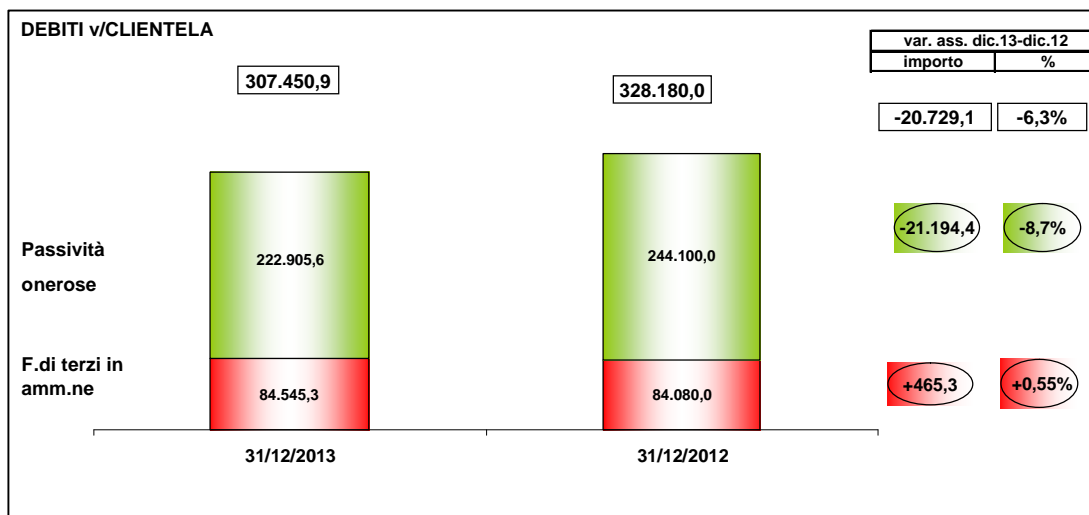
## B) 2 I debiti

### B) 2.1 I debiti verso clientela

I *debiti verso clientela* pari a 307.450,9 migliaia (328.180,3 migliaia al 31/12/2012) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni, per 222.905,6 migliaia;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.545,3 migliaia.

In migliaia di euro



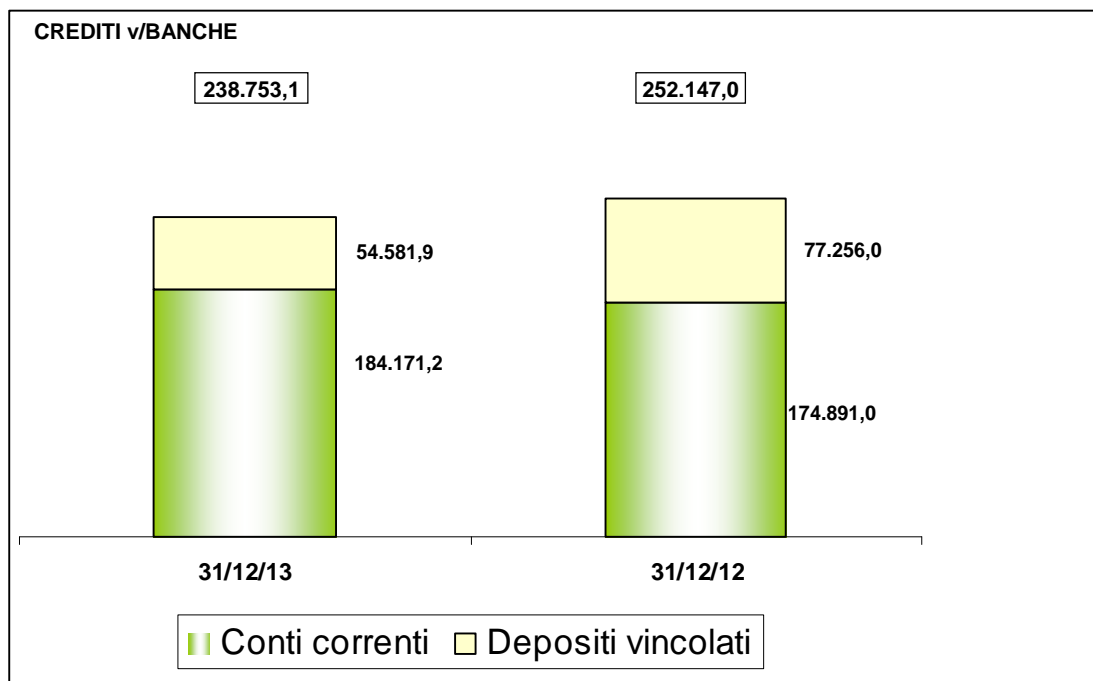
La variazione rispetto a dicembre 2012 (-6,3%) è dovuta essenzialmente alle maggiori erogazioni di agevolazioni effettuate a valere sui fondi della Regione Siciliana in gestione.

### B) 3 Gli impieghi

#### B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2013 pari a 238.753,1 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

*In milioni di euro*



### B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

I crediti al 31/12/2013 pari a 6.424,5 migliaia sono rappresentati essenzialmente da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), da prestiti fiduciari al personale dipendente, da crediti verso imprese finanziarie nonché dalle disponibilità di conto corrente postale.

#### Crediti verso clientela ed enti finanziari

*In migliaia di euro*

Tipologia debitori	31/12/2013	31/12/2012
<b>Clientela</b>	<b>6.353,4</b>	<b>5.540,5</b>
Governo	1.610,8	1.337,2
Regione Siciliana	4.324,0	3.880,3
Altri soggetti	418,6	323,0
<b>Enti finanziari</b>	<b>71,1</b>	<b>824,7</b>
<b>Totale</b>	<b>6.424,5</b>	<b>6.365,2</b>

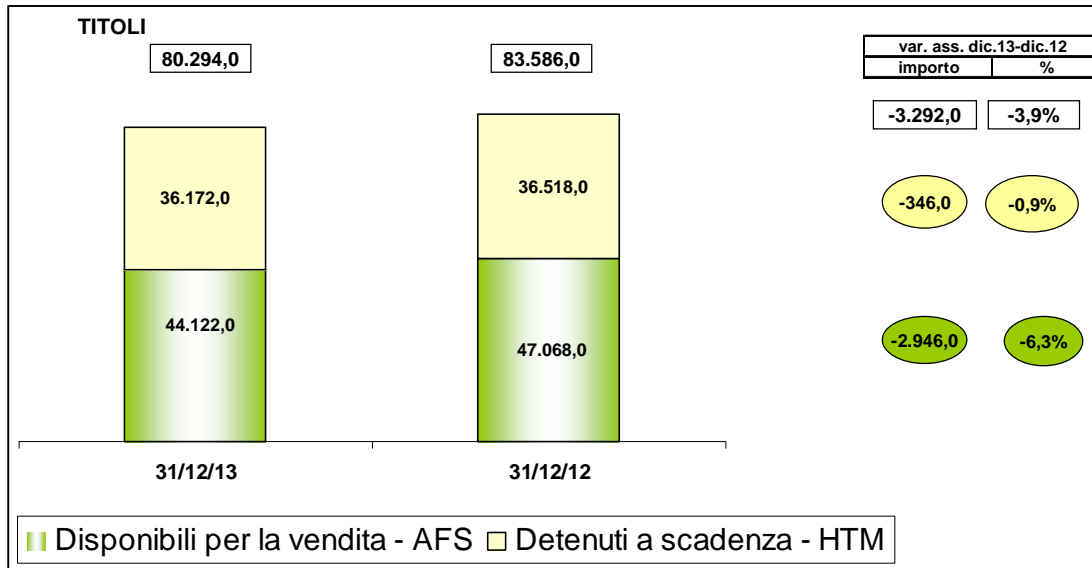
### B) 3.3 I titoli

Il portafoglio titoli, nel corso dell'esercizio, ha registrato le seguenti movimentazioni:

- nel comparto *available for sale (AFS)*, dall'acquisto per complessivi 33.901 migliaia e da vendite per 38.789 migliaia di titoli di Stato.

Al 31/12/2013 il portafoglio ammonta a 80.294,0 migliaia, di cui 44.122,0 migliaia disponibili per la vendita (esclusivamente da titoli di Stato) e 36.172,0 migliaia detenuti fino alla scadenza (30.289,3 migliaia titoli di Stato e 5.882,6 migliaia titoli bancari quotati).

In migliaia di euro



#### B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione		6.824,91	5.043,86
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		16.157,65	(86.283,21)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(23.249,52)	93.184,17
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	<b>(266,96)</b>	<b>11.944,83</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata		-	-
2. Liquidità assorbita		265,52	(21.805,50)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	<b>265,52</b>	<b>(21.805,50)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	<b>9.860,65</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	D=A+/-B+/-C	<b>(1,44)</b>	<b>(0,03)</b>

**Legenda:**

(+) generata  
 (-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 267 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", i principali "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+630 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per esodi, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+662 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+2.257 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+149 migliaia).
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni si segnalano, in particolare, quelle riguardanti: i crediti verso banche (+13.220 migliaia), le attività disponibili per la vendita (+3.656), i crediti verso clientela (-818 migliaia) e i crediti verso enti finanziari (+754 migliaia), di cui si è detto in precedenza.

Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emerge, in particolare, la diminuzione dei debiti verso clientela (-20.729 migliaia), prima commentata.

L'"attività d'investimento" evidenzia una liquidità generata pari a 265 migliaia dovuta principalmente agli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato sulle cedole scadute nel corso dell'esercizio relative ai titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie a scadenza".



## B) 5 Dati operativo gestionali

### B) 5.1 Gestione Separata Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e succ.mod.ed int.

Il Fondo Unico è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17, come in ultimo modificato dall'art.11 comma 56 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, che ha trasferito interamente la titolarità all'IRFIS Finsicilia.

Il "Fondo Unico" ha riunito, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le operatività originariamente riferite alle seguenti singole gestioni separate dei Fondi Regionali istituite presso l'Irfis:

- Gestione separate Credito al Commercio ex L.R.26/78;
- Gestione separate Credito al Turismo ex L.R.46/67;
- Gestione separate Credito ai Trasporti ex L.R.44/79;
- Gestione separate Credito all'Industria ex L.R.119/83.

Con Decreto del Presidente della Regione del 5 settembre 2012, sono state stabilite le seguenti percentuali di ripartizione delle disponibilità del fondo ai regimi di aiuto rientranti nell'operatività del Fondo Unico:

Operatività	Percentuale di impegno
Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m	38%
Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.	18%
Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.	11%
Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.	12%
Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.	4%
Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.	4%
Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.	13%

In ordine alla ripartizione delle disponibilità, sulla base di quanto previsto dall'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 istitutivo del fondo, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15/1/2014 n.3, *"entro il 31 dicembre di ogni anno, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore Regionale per l'economia sono ripartite le disponibilità del Fondo tra i vari settori, linee di intervento e prodotti individuati, fermo restando i massimali fissati dalla Commissione europea per gli aiuti de minimis."*

### **Riepilogo attività sul Fondo Unico**

(importi in milioni di euro)

<b>Flussi dall'1/1</b>	<b>31/12/2013</b>		<b>31/12/2012</b>		<b>DIFF. %</b>	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	95	118,6	54	60,6	75,9	95,6
Finanziamenti deliberati	31	30,5	40	40,0	-22,5	-23,6
Finanziamenti stipulati	26	29,2	22	21,0	18,2	39,0
Erogazioni effettuate	67	21,3	40	12,5	67,5	70,1
Crediti in essere		163,6		150,6		8,7
<b>Consistenze</b>	<b>31/12/2013</b>		<b>31/12/2012</b>		<b>DIFF. %</b>	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	81	107,5	24	27,5	237,5	291,5
Deliberati da stipulare	33	32,0	29	29,1	13,8	9,7
Stipulati da erogare	53	31,0	39	22,4	35,9	38,2

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2012, un incremento del comparto delle domande (+95,6%), delle stipule (+39,0%) e delle erogazioni (+70,1%); in diminuzione il comparto delle delibere (-23,6%).

Relativamente alle consistenze, in termini di volumi si evidenzia un incremento delle domande in esame (291,5%), delle operazioni deliberate da stipulare (+9,7%) e delle stipulate da erogare (+38,2%).

L'attività relativa alla concessione di finanziamenti della gestione separata del Fondo Unico si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto e commesse ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria).

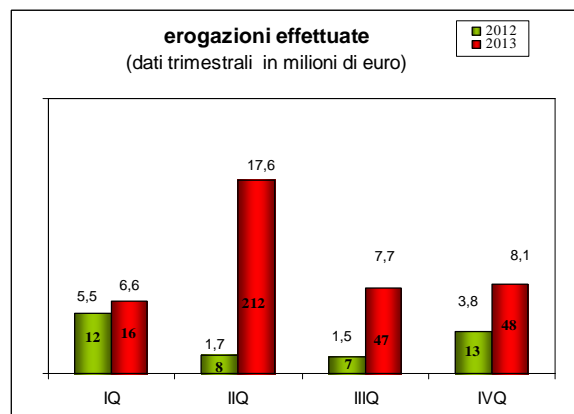
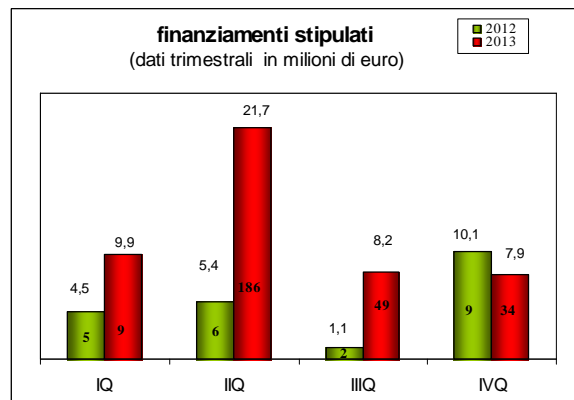
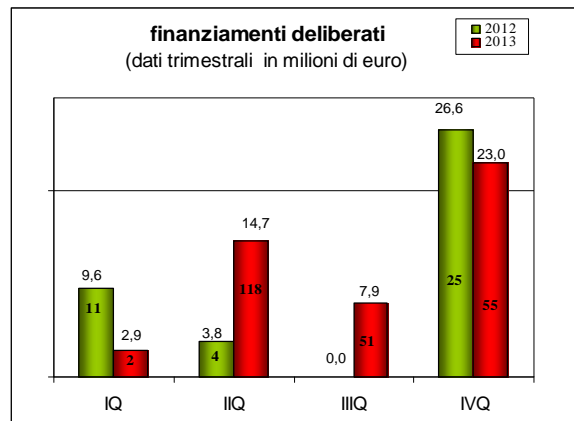
Nel corso del 2013 si sono avviate le operatività dei prestiti partecipativi e di partenariato pubblico-privato.

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23/2008, rese esecutive in forza del Decreto 9.2.2009 dell'Assessorato Industria, alla data del 31/12/2013 sono stati concessi contributi (al netto delle revoche) per circa 0,9 milioni, relativi a 11,2 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (41 operazioni).



**Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi Regionali**

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali al 31/12/2013 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



### **Intervento in favore dei Consorzi Fidi**

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 prevede la gestione da parte dell'Irfis di un fondo separato di 10 milioni di euro – a valere sulle disponibilità del Fondo di cui al comma 11 dell'art. 26 della L.R. 1/9/93 n. 25 (Prestiti Partecipativi) - da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

Per l'attivazione dell'intervento di che trattasi si è proceduto alla pubblicazione del bando, alla verifica dei requisiti di concedibilità e, da parte delle competenti strutture regionali, la concessione ai Confidi dell'agevolazione di che trattasi.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'erogazione dell'agevolazione per 21 confidi per un totale di 7,2 milioni di euro.

### **Contributo spese gestione autoveicolo per l'esercizio pubblico taxi**

Il comma 150 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha autorizzato l'Irfis a sostenere per l'esercizio 2012, a valere sulle disponibilità del Fondo a gestione separata ex art. 8 della L.R. 44/79 (Trasporti), la spesa di 1,3 milioni di euro per l'erogazione del contributo per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 6/4/96 n. 29 in favore di titolari di licenze taxi o autorizzazione di noleggio con conducente.

Nel corso del 2013 sono stati erogati 967 contributi per 1,141 milioni di euro.

## **B) 5.2 Gestione Separata Fondo Commercio L.R. 32/2000**

Il Fondo di cui alla L.R. n.32/2000 è in atto sottoposto a gestione straordinaria, in quanto il mandato di gestione attribuito a Banca Nuova è scaduto; al fine di consentire ai soggetti beneficiari di avvalersi delle agevolazioni previste dalla normativa di che trattasi l'Assessorato delle Attività Produttive ha nuovamente prorogato il mandato ad Irfis sino al 30/6/2014.

Di seguito si riepiloga l'attività di credito sul Fondo Commercio che l'Irfis ha svolto nel corso del 2013:

Flussi dall'1/1	31/12/2013		31/12/2012		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	153	24,3	68	8,5	125,0	185,6
Finanziamenti deliberati	195	18,0	123	8,2	58,5	119,0
Finanziamenti stipulati	252	18,6	-	-	0,0	0,0
Erogazioni effettuate	256	18,7	-	-	0,0	0,0
Crediti in essere		28,7		11,6		146,3
Consistenze	31/12/2013		31/12/2012		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	251	35,3	36	5,2	597,2	576,2
Deliberati da stipulare	70	8,0	125	8,4	-44,0	-5,4
Stipulati da erogare	4	0,8	4,0	0,9	0,0	-16,9

I flussi operativi nel periodo in esame dimostrano un sensibile incremento di attività derivante dalla gestione Irfis del Fondo Commercio. In particolare, rispetto al corrispondente periodo del 2012, si è registrato un notevole incremento delle domande pervenute e dei finanziamenti deliberati (rispettivamente + 186,6% e + 119,0%) e un consistente avvio delle fasi di stipula e di erogazione.

Relativamente alle consistenze, in termini di volumi si evidenzia un incremento delle domande in esame (+576,2%), e un decremento delle operazioni deliberate da stipulare (-5,4%) e delle stipulate da erogare (-16,9%), indice dell'impegno della struttura a smaltire l'arredo ereditato dalla precedente gestione.

### **B) 5.3 Attività di servizi alle imprese**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di servizio alle imprese.

### **B) 5.4 Attività del comparto agevolazioni.**

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, anche se in misura ridotta in quanto buona parte dei fondi relativi risulta in perenzione amministrativa, nonché l'attività relativa ai consuntivi.

In data 07/05/2013 è stata stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le banche concessionarie apposito atto aggiuntivo alla "Convenzione", per la regolamentazione dell'iter relativo alla conclusione dei programmi agevolativi ai sensi della Legge 488/92, mediante l'emissione dell'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle stesse banche concessionarie.

Sono state così avviate le relative attività, riguardanti n. 118 progetti gestiti direttamente da IRFIS e n.224 in RTI con la mandataria MCC S.p.A..

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti, seppur in maniera residuale, gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto territoriale del Golfo.

Con riferimento all'operatività relativa al Por Sicilia ed all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, è proseguita l'attività di erogazione delle iniziative e controllo degli indicatori dell'anno a regime.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'istruttoria del 2° ciclo relativo alla misura 4 della **Sovvenzione Globale** finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M). Sono state



ammesse all'agevolazione 137 borse per 3,5 milioni di euro circa.

E' stata altresì avviata l'istruttoria relativa al 3° ciclo della predetta misura 4, conclusasi nel mese di gennaio 2014.

Nel corso del 2013 ha avuto inizio l'attività erogativa in favore dei beneficiarie delle borse di studio in argomento.

Nel corso dell'anno sono state approvate le graduatorie definitive delle istanze ammissibili presentate da soggetti pubblici a valere sul **P.O. FESR 2007-2013 ASSE II** finalizzato ad "azioni di sostegno alla produzione pubblica di energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climateranti" (Organismo Intermedio capo filato da Banca Nuova).

Sono state così avviate le attività conseguenti la pubblicazione delle suddette graduatorie e consistenti nell'acquisizione e valutazione della progettazione esecutiva di ogni singola iniziativa.

Le risultanze di tale attività sono state consegnate all'Assessorato Regionale Energia in data 14/3/2014.

In data 19/7/2013 è stato, altresì, sottoscritto il contratto di programma (in attuazione della linea di intervento 2.1.1.1. del citato Asse II) tra l'Organismo intermedio e l'Assessorato Regionale Energia da una parte e la Meridionale Impianti S.p.A., insieme a A.T.S.. s.r.l., Power Evolution s.r.l., M.I.W.T. s.r.l. e High Purity Technology s.r.l. dall'altra.

## **B) 6 Altre informazioni**

### **B) 6.1 Le operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate va annoverata anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., controllata integralmente dalla Regione Siciliana, relativamente al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della sede dell'IRFIS.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

## **B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo**

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente alla "delibera quadro" per la gestione della tesoreria e della finanza .

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo e terzo pilastro previsti dalla normativa Basilea 2, dal resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2012 e dalla "Informativa al pubblico" pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

## **B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno**

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

A tale ultimo riguardo si è dato incarico in outsourcing a primaria società di consulenza per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Società.



#### **B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza**

Le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

#### **B) 6.5 Funzione di Compliance**

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

Nel rispetto della normativa di Vigilanza e al fine di assicurare il presidio dei rischi di conformità sin dal 29/2/2012 è stato istituito il "Settore Compliance e Antiriciclaggio", con attribuzione al relativo Responsabile del ruolo di Responsabile Antiriciclaggio.

Con separata procura, il Presidente ha delegato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, art.42 comma 4, al Responsabile Antiriciclaggio, gli adempimenti in materia di segnalazione di operazioni sospette.

Nel marzo 2014, a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata a primaria società di consulenza (Ria Grant Thornton) la funzione di Compliance in outsourcing.

#### **B) 6.6 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi**

La Società non presenta al 31 dicembre 2013, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.



## **B) 7 Evoluzione prevedibile della gestione**

A seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stata ulteriormente implementata ed aggiornata la programmazione dell'attività operativa della Società, sulla base dei diversi contatti e rapporti intrattenuti sia con l'Assessorato dell'Economia, nel cui ambito si ritrova pure il Servizio Partecipazioni e Liquidazioni della Regione, sia direttamente con la Presidenza della Regione, al fine di delineare compiutamente la visione strategica del Socio unico Regione Siciliana sull'IRFIS-FinSicilia.

Sono state pertanto varate le nuove Linee Strategiche 2014-2016 ed è stato elaborato il testo del nuovo Statuto sociale (CdA del 9.12.2013).

Successivamente, con l'approvazione del nuovo statuto sociale (Assemblea dei soci del 9.1.2014) e della legge regionale 15.1.2014 n.3 (articolo 1), la Regione ha ridefinito in maniera puntuale la natura dell'Irfis FinSicilia S.p.A., quale società pubblica che svolge attività economica di mercato, soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e alla disciplina per gli intermediari finanziari prevista dal Testo Unico Bancario (si vedano documenti allegati). La volontà della Regione Siciliana si è ulteriormente esplicitata con il comma 6 - quinquies dell'art. 23 della L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 (si veda documento allegato), che ha escluso l'IRFIS-FinSicilia dall'applicazione della disciplina dettata (commi 2 e seg. dell'art. 20 della L.R. 12 maggio 2010 n. 11) per le altre partecipate della Regione.

Come già previsto nel nuovo Statuto, in coerenza con le disposizioni di cui alla citata L.R. 3/2014, il prossimo passo che affronterà l'IRFIS-FinSicilia sarà quello di regolare la struttura operativa con la creazione della "gestione separata" e/o con la creazione di una società partecipata congiuntamente dalla stessa IRFIS e dalla Regione Siciliana, per l'ottimale amministrazione e gestione degli incarichi ricevuti (in atto riconducibili alla sola gestione del Fondo al Commercio, con convenzionamento sino al 30.6.2014) o di prossima acquisizione da parte della Regione stessa, mantenendo tuttavia pienamente coerente tale attività operativa con la disciplina di vigilanza della Banca d'Italia e con l'attività di credito con rischio a carico della stessa Società, quale intermediario ex artt. 106 e ss del TUB.

### Prospettive di sviluppo

Come più volte osservato l'Irfis per motivi di varia natura era, per così dire, "dimenticato dal mercato". All'atto del passaggio del capitale nelle mani del socio unico Regione si è immediatamente avuta la percezione di una mancata corretta conoscenza sul territorio regionale dell'attività che la società svolge e dei prodotti, agevolati e non, che offre alle piccole e medie imprese.

Nonostante ciò, come può evincersi dalla tabella allegata, l'attività dell'istituto si è rivolta a tutte le province siciliane con l'unica eccezione della provincia di Enna dalla quale non pervengono richieste di finanziamenti.

### FLUSSI DELIBERE IRFIS ANNO 2013 PER SEDE INVESTIMENTI

PROVINCIA	Gestione Fondi propri			Gestione FF.RR			TOTALE		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE
PALERMO	1	50,0%	50.000,00	5	16,1%	3.739.000,00	6	18,2%	3.789.000,00
TRAPANI	-	0,0%	-	2	6,5%	1.390.000,00	2	6,1%	1.390.000,00
AGRIGENTO	-	0,0%	-	4	12,9%	3.292.000,00	4	12,1%	3.292.000,00
CALTANISSETTA	-	0,0%	-	3	9,7%	2.500.000,00	3	9,1%	2.500.000,00
<b>Totale Area Palermo</b>	<b>1</b>	<b>50,0%</b>	<b>50.000,00</b>	<b>14</b>	<b>45,2%</b>	<b>10.921.000,00</b>	<b>15</b>	<b>45,5%</b>	<b>10.971.000,00</b>
CATANIA	-	0,0%	-	4	12,9%	8.400.000,00	4	12,1%	8.400.000,00
MESSINA	-	0,0%	-	6	19,4%	4.240.000,00	6	18,2%	4.240.000,00
SIRACUSA	1	50,0%	2.500.000,00	3	9,7%	2.100.000,00	4	12,1%	4.600.000,00
RAGUSA	-	0,0%	-	4	12,9%	4.854.000,00	4	12,1%	4.854.000,00
ENNA	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-
<b>Totale Area Catania</b>	<b>1</b>	<b>50,0%</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>17</b>	<b>54,8%</b>	<b>19.594.000,00</b>	<b>18</b>	<b>54,5%</b>	<b>22.094.000,00</b>
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>31</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.515.000,00</b>	<b>33</b>	<b>100,0%</b>	<b>33.065.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>31</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.515.000,00</b>	<b>33</b>	<b>100,0%</b>	<b>33.065.000,00</b>



**Fondo commercio**

**FLUSSI DELIBERE FONDO COMMERCIO ANNO 2013**

**PER SEDE INVESTIMENTI**

PROVINCIA	Gestione FF.RR		
	NUMERO CLIENTI	%	IMPORTO DOMANDE
PALERMO	7	3,6%	1.358.000,00
TRAPANI	2	1,0%	750.000,00
AGRIGENTO	41	21,0%	2.643.400,00
CALTANISSETTA	1	0,5%	21.000,00
<b>Totale Area Palermo</b>	<b>51</b>	<b>26,2%</b>	<b>4.772.400,00</b>
CATANIA	-	0,0%	-
MESSINA	142	72,8%	12.979.500,00
SIRACUSA	1	0,5%	91.000,00
RAGUSA	1	0,5%	140.000,00
ENNA	-	0,0%	-
<b>Totale Area Catania</b>	<b>144</b>	<b>73,8%</b>	<b>13.210.500,00</b>
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>195</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.982.900,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>195</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.982.900,00</b>

Al fine di fare meglio conoscere l'Irfis e di avvicinarlo alle imprese, com'è noto, è stata intrapresa la strada delle collaborazioni con le associazioni di categoria e con i confidi. Infatti, sono state stipulate le seguenti convenzioni/protocolli:

ASSOCIAZIONI	DATA DI SOTTOSCRIZIONE
APINDUSTRIE CATANIA, Associazione piccole e medie imprese aggregata a Confindustria, con sede in Catania piazza G. Falcone n. 3,	9 maggio 2013
Associazione degli Industriali – Provincia di Palermo con sede in Palermo via XX Settembre n.64	3 giugno 2013
CNA - Provincia di Palermo con sede in Palermo via Rosolino Pilo n.20	18 giugno 2013
Confcommercio Imprese di Palermo con sede in Palermo via Emerico Amari n.11	29 luglio 2013
Associazione Polo Regionale dell'Agricoltura con sede in Motta Sant'Anastasia (CT) via Stazione Motta n.102	14 novembre 2013
CONFINDUSTRIA SICILIA - con sede in Palermo Via Alessandro Volta n.44,	25 novembre 2013

Confimpresa Euromed, sede regionale in Palermo Via Principe di Belmonte n.103	10 dicembre 2013
Confcommercio Imprese per l'Italia Sicilia con sede in Palermo via Emerico Amari n.11	5 marzo 2014

<b>CONFIDI</b>	<b>DATA DI SOTTOSCRIZIONE</b>
CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO SUD SOC. COOP con sede in Palermo, via E. Amari 11. Art. 107 tub	30/1/2012
CONFESERFIDI SOCIETA'CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Scicli (RG) via dei Lillà n.22. Art. 107 tub	28/2/2012
CREDIMPRESA SOC. COOP. Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Palermo, via Roma 457 Art. 107 tub	3/5/2012
Consorzio per la garanzia collettiva consortile fidi Società Cooperativa – e brevemente – Federfidi Sicilia Soc. Coop. con sede in Palermo, via Camillo Cavour n.59. Art. 106 tub	17/10/2012
CONFARFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO, PROMOSSA DALLE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET DELLA PROVINCIA DI MESSINA ADERENTI ALLA FAI E DALLA CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI MESSINA Art. 106 tub	19/10/2012
Interconfidi Med – Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi brevemente denominata “Fidi Med Soc. Coop.,” con sede in Palermo, via Siracusa 1 E. Art. 107 tub	8/11/2012
CONFIDI CONSORZIO DI GARANZIA FIDI FRA PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI IN SIGLA CONFIDI SOC. COOP. PER AZIONI con sede in Agrigento. Art. 106 tub	6/2/2013
CONFIDI CL CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI CALTANISSETTA CON SIGLA CONFIDI - CL con sede in Caltanissetta, Via Poggio S.Elia 28. Art. 106 tub	6/2/2013
CONFIDI TRAPANI SOC. COOP. PER AZIONI con sede in Trapani, Via Mafalda di Savoia 26. Art. 106 tub	6/2/2013

FIDIMPRESA – CONFIDI di SICILIA – Società Cooperativa per Azioni in sigla “Fidimpresa – Confidi di Sicilia” con sede in Catania via De Caro n.104 - Ex Art. 107 tub	11/3/2013
MEDICONF SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Agrigento, via Imera, 233/C. Art. 106 tub	19/4/2013
Fidisicilia Soc.Coop.Piazza G.Falcone n. 3 95131 Catania. Art. 106 tub	24/7//2013
COMMERFIDI Ragusa con sede in Ragusa via Enzo Baldoni n.23. Art. 107 tub	Trasmessa per e-mail 27.1.2014 Convenzione completa prodotti F.U. e F.C. <u>(in corso di perfezionamento)</u>
UNIFIDI IMPRESE SICILIA con sede legale in Palermo via Francesco Crispi n.72 sede Amministrativa in Ragusa via della Costituzione n.71. Art. 107 tub	6/2/2014
CONFIDI SICILIA Consorzio di garanzia collettiva con sede in Messina via Camiciotti n.30. Art. 106 tub	Trasmessa per e-mail 4/3/2014 <u>(in corso di perfezionamento)</u>

Lo scopo delle convenzioni è soprattutto quello di far conoscere l'attività ed i prodotti dell'Irfis e di velocizzare la presentazione e l'istruttoria della domande di finanziamento formando dei pre-istruttori presso le organizzazioni convenzionate al fine di filtrare, operando il primo screening delle imprese, ed indirizzare le richieste verso i prodotti più vicini alle esigenze delle stesse.

La strada intrapresa sarà ulteriormente potenziata attraverso una attività indirizzata, innanzitutto, al rafforzamento della reputazione commerciale mediante:

- una campagna di comunicazione per superare il retaggio negativo e determinare una migliore percezione dell'attività della società utilizzando tutti i nuovi canali ed in particolare facendo uso delle modalità virtuali, privilegiando la creatività e l'integrazione dei media;
- la promozione di incontri costanti con le associazioni ed i raggruppamenti di imprese.

E' in corso di definizione un nuovo modello di relazione col territorio e di penetrazione commerciale attraverso:

- il rafforzamento e l'incremento delle convenzioni con le associazioni ed i consorzi fidi trasformandoli in una vera rete commerciale esterna dell'Istituto;
- il consolidamento delle professionalità nella sede di Catania e l'insediamento di altri punti di



riferimento nelle sedi provinciali delle associazioni;

- la creazione, se compatibile con il conto economico dell'azienda, di una piccola rete di "business angels" interna all'istituto che visiti costantemente le aziende ed i confidi favorendo la promozione delle iniziative.

Infine, il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 3/2014 ha modificato sostanzialmente la gestione del fondo unico istituito presso l'Irfis di cui all'articolo 61 della legge 28 dicembre 2004, n. 17 e s.m.i. operando una sorta di delegificazione per la individuazione dei prodotti e dei servizi offerti dall'Irfis all'interno del fondo unico.

Infatti, la norma dispone che l'individuazione dei settori, delle linee di intervento e dei singoli strumenti di finanza agevolata venga disciplinata non più dalle originali normative ma da un decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per l'Economia.

Tale delegificazione permetterà di allineare i prodotti offerti dall'Irfis a valere sul Fondo unico alle diverse esigenze degli operatori economici sul mercato attraverso uno strumento più snello rispetto all'approvazione di una legge regionale: il decreto appunto. E' appena il caso di evidenziare che, prendendo spunto dall'operatività in essere, sono stati proposti all'Amministrazione necessari ed importanti miglioramenti sia in ordine ai settori di intervento che ai singoli strumenti finanziari, anche sulla scorta delle indicazioni che giungono dalle varie associazioni di categoria, al fine di adeguare l'attività di finanziamento alle esigenze delle PMI operanti sul territorio regionale.

Ma non basta, l'IRFIS si impegnerà in una espansione del portafoglio prodotti e servizi anche e, soprattutto, relativi alla tipica attività di intermediario finanziario ex art. 106 e 107 del T.U.B.

In particolare:

- Offerte ai confidi, che non possono permettersi strutture efficienti e professionali, di servizi di valutazione ed istruttoria pratiche (con formula a consumo) e servizi di recupero crediti.
- Intermediazione di servizi di erogazione Fidejussioni e Cauzioni ed, eventualmente, di factoring dei crediti verso la pubblica amministrazione.
- Operare come Mediocredito e specialista in Project Financing delle piccole banche regionali valutando anche l'opportunità di acquisire quote di minoranza (non più del 5%) del capitale di queste ultime;
- Servizi di Advisory per la partecipazione delle PMI siciliane al mercato del capitale, per l'emissione di Minibond, e per l'organizzazione di pool di banche per le opere di rilevante interesse;
- Costituire e amministrare un Fondo di Garanzia di secondo grado per i Confidi anche attraverso



contro copertura con MCC in modo da rendere più semplice la copertura del rischio per i piccoli operatori;

- Erogare prestiti contro cessione dello stipendio di dipendenti pubblici e privati.

Queste sono solo alcune delle attività cui l'Irfis tenderà, in quanto società che svolge attività di mercato, al fine di aumentare la propria offerta di prodotti oltre quelli tradizionali e di facilitare l'accesso al credito delle PMI.

### **B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto**

Il capitale sociale al 31/12/2013 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 3.122.598 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 24.178.335, ed è così costituito:

Capitale sociale	17.999.996
Riserve di utili	
- riserva legale	2.153.105
- riserva straordinaria	1.929.914
Riserve da valutazione:	
- attività disponibili per la vendita	33.841
- piani previdenziali a benefici definiti	(1.061.119)
Utile di esercizio	3.122.598
<b>Totale</b>	<b>24.178.335</b>

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2012, era pari a 21.885.555, derivano:

- § dalla destinazione a riserve, per euro 1.841.447, dell'utile dell'esercizio precedente, deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2013;
- § dalla variazione positiva (+231.301) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle favorevoli oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio;
- § dalla costituzione della riserva negativa, di euro 1.061.119, per piani previdenziali a benefici definiti derivante dall'applicazione del nuovo principio IAS 19.

### **B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti**

La Società alla data del 31/12/2013 non detiene azioni proprie in portafoglio.

### **B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.



#### **B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nella seduta di Assemblea dei soci del 9/1/2014 è stato approvato il nuovo Statuto sociale, in ordine al quale si è fatto cenno nei precedenti punti.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

#### **B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio**

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	312.259,80
A premi, borse di studio, stages e tirocini in favore di giovani studiosi siciliani	€	50.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>2.760.338,17</u>
	€	3.122.597,97

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**  
**Rosario Basile**

**Il Direttore Generale**  
**Vincenzo Emanuele**







## **SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	696	2.132
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.174.260	47.142.502
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	36.171.980	36.518.507
60.	Crediti	245.177.594	258.512.339
100.	Attività materiali	9.736.062	10.296.026
110.	Attività immateriali	54.649	78.837
120.	Attività fiscali	8.350.310	8.625.049
	a) correnti	2.077.733	1.803.034
	b) anticipate	6.272.577	6.822.015
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	<i>5.159.046</i>	<i>5.545.952</i>
140.	Altre attività	3.245.004	2.819.425
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.910.555</b>	<b>363.994.817</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>10.</b>	<b>Debiti</b>	307.450.981	328.180.347
<b>70.</b>	<b>Passività fiscali</b>	1.987.209	1.025.749
	a) correnti	1.801.778	830.028
	b) differite	185.431	195.721
<b>90.</b>	<b>Altre passività</b>	5.107.234	5.367.680
<b>100.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	6.576.588	6.973.463
<b>110.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	1.610.208	1.233.250
	b) altri fondi	1.610.208	1.233.250
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	17.999.996	17.999.996
<b>130.</b>	<b>Azioni proprie (-)</b>	-	-
<b>160.</b>	<b>Riserve</b>	4.083.019	2.241.572
<b>170.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	(1.027.278)	(1.179.236)
<b>180.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	3.122.598	2.151.996
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>346.910.555</b>	<b>363.994.817</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**CONTO ECONOMICO**

	Voci	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.395.147	8.478.634
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.796.226)	(2.483.392)
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>7.598.921</b>	<b>5.995.242</b>
30.	Commissioni attive	3.880.720	3.844.559
40.	Commissioni passive	(1.710)	(6.789)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.879.010</b>	<b>3.837.770</b>
50.	Dividendi e proventi simili	-	22.331
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.109.191	552.780
	a) attività finanziarie	1.109.191	552.780
	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.587.122</b>	<b>10.408.123</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(35.045)	138.776
	a) attività finanziarie	(5.169)	178.714
	b) altre operazioni finanziarie	(29.876)	(39.938)
110.	Spese amministrative:	(6.702.986)	(7.077.846)
	a) spese per il personale	(4.540.371)	(4.960.860)
	b) altre spese amministrative	(2.162.615)	(2.116.986)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(633.869)	(634.311)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(27.832)	(28.605)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(90.623)	(53.924)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	284.907	313.557
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>5.381.674</b>	<b>3.065.770</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.381.674</b>	<b>3.065.770</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.259.076)	(913.774)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.122.598</b>	<b>2.151.996</b>
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.122.598</b>	<b>2.151.996</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.122.598</b>	<b>2.151.996</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	(89.891)	(698.144)
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>80.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	231.302	1.126.023
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>141.411</b>	<b>427.879</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>3.264.009</b>	<b>2.579.875</b>

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2013**

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/12/13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	2.241.571	(10.548)	2.231.023	1.851.996	-	-	-	-	-	-	-	4.083.019
a) di utili	2.241.571	(10.548)	2.231.023	1.851.996	-	-	-	-	-	-	-	4.083.019
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.179.236)	10.548	(1.168.688)	-	-	-	-	-	-	-	14.141	(1.027.277)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.151.996	-	2.151.996	(1.851.996)	(300.000)	-	-	-	-	-	3.122.598	3.122.598
Patrimonio netto	21.214.327	-	21.214.327	-	(300.000)	-	-	-	-	-	3.264.009	24.178.336

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2012

	Esistenza al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenza all' 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	8.368.554	-	8.368.554	-	-	9.860.646	-	-	-	(229.204)	-	17.999.996
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.905.336	-	1.905.336	336.235	-	-	-	-	-	-	-	2.241.571
a) di utili	1905.336	-	1905.336	336.235	-	-	-	-	-	-	-	2.241.571
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.323.483)	(283.632)	(1.607.115)	-	-	-	-	-	-	-	427.879	(1.179.236)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(229.204)	-	(229.204)	-	-	-	-	-	-	229.204	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	336.235	-	336.235	(336.235)	-	-	-	-	-	-	2.151.996	2.151.996
Patrimonio netto	9.057.438	(283.632)	8.773.806	-	-	9.860.646	-	-	-	-	2.579.875	21.214.327

**Il Direttore Generale**  
Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**  
Giacchino Arcuri

## RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>1. Gestione</b>	<b>6.824.913</b>	<b>5.043.858</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	3.122.598	2.141.447
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.169	(35.642)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	661.701	662.916
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	629.686	778.197
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.256.736	909.773
- altri aggiustamenti (+/-)	149.023	587.167
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>16.157.647</b>	<b>(86.283.204)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.655.933	(27.524.097)
- crediti verso banche	13.220.281	(56.672.703)
- crediti verso enti finanziari	753.617	(730.119)
- crediti verso clientela	(818.090)	155.261
- altre attività	(654.094)	(1.511.546)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(23.249.518)</b>	<b>93.184.174</b>
- debiti verso banche	(20.729.366)	(27.887.892)
- debiti verso clientela	-	124.768.480
- altre passività	(2.520.152)	(3.696.414)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(266.958)</b>	<b>11.944.828</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>265.522</b>	<b>(21.805.503)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	343.071	(21.766.791)
- acquisti di attività materiali	(73.905)	(32.674)
- acquisti di attività immateriali	(3.644)	(6.038)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>265.522</b>	<b>(21.805.503)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	9.860.646
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	<b>9.860.646</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.436)</b>	<b>(29)</b>

### RICONCILIAZIONE

- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	2.132	2.161
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.436)	(29)
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	696	2.132

**Il Direttore Generale**

Vincenzo Emanuele

**Il Capo Contabile**

Gioacchino Arcuri





## **NOTA INTEGRATIVA**



**Parte A - POLITICHE CONTABILI**

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**



## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "lfrs", "las", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco generale ex art.106 TUB e nell'elenco speciale ex art.107 TUB, la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)* emanate dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014 che entrano in vigore dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2013.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un

principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

In tal senso, l'adozione delle modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 in materia di iscrizione in bilancio del TFR alle quali si fa successivamente esplicito riferimento tra le "Altre informazioni" nella Parte A.2, ha comportato, nella rappresentazione dei dati di raffronto delle tavole di bilancio le modifiche di seguito riportate:

**STATO PATRIMONIALE**
*dati in unità di euro*

	Voci dell'attivo	31/12/2012 ante riesposizione	31/12/2012 post riesposizione	Valore della modifica
120.	Attività fiscali b) anticipate	6.449.617	6.822.015	372.398
	<b>Totale attivo</b>	<b>6.449.617</b>	<b>6.822.015</b>	<b>372.398</b>

**STATO PATRIMONIALE**
*dati in unità di euro*

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012 ante riesposizione	31/12/2012 post riesposizione	Valore della modifica
70.	Passività fiscali a) correnti	826.027	830.028	4.001
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.633.839	6.973.463	1.339.624
170.	Riserve da valutazione	(197.460)	(1.179.236)	(981.776)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.141.447	2.151.996	10.549
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>8.403.853</b>	<b>8.776.251</b>	<b>372.398</b>

**CONTO ECONOMICO**
*dati in unità di euro*

	Voci	31/12/2012 ante riesposizione	31/12/2012 post riesposizione	Valore della modifica
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale	(4.975.410)	(4.960.860)	14.550
	Utile delle attività correnti al lordo delle imposte	3.051.220	3.065.770	14.550
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(909.773)	(913.774)	(4.001)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.141.447	2.151.996	10.549
	Utile (Perdita) d'esercizio	2.141.447	2.151.996	10.549

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**
*dati in unità di euro*

	Voci	31/12/2012 ante riesposizione	31/12/2012 post riesposizione	Valore della modifica
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.141.447	2.151.996	10.549
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	(981.776)	(981.776)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.126.023	144.247	(981.776)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	3.267.470	2.296.243	(971.227)

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data del 31 dicembre 2013 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **Adozione dei nuovi principi contabili**

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già omologati con Regolamento dalla Commissione Europea, la cui applicazione è obbligatoria dal 1 gennaio 2013 o da data successiva.

- Modifica dello IAS 1 Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dello IAS 19 Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dello IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- IFRS 13 Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.

- Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 Bilancio separato, IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. UE 1254/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2014.
- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2014.

Con riferimento alle modifiche dello IAS 19, di cui sopra, introdotte dal Reg. UE 475/2012, l'IRFIS, al fine della corretta applicazione dello IAS 8, che prevede le modalità di esposizione retrospettiva delle modifiche di un principio, ha rettificato i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti IAS fossero sempre stati applicati. Per la specifica evidenza degli effetti derivanti dalla rideterminazione dei dati comparativi si rimanda alla precedente Sezione 2 "Principi generali di redazione".

Si rappresenta, infine, che l'applicazione dell'IFRS 9 - Financial Instruments, emanato nel 2010 dallo IASB, è stata rinviata all'1 gennaio 2015. L'entrata in vigore, che principalmente disciplinerà nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari e nuove metodologie di impairment degli stessi, sarà comunque successiva all'omologazione della Commissione Europea.

### ***Revisione legale***

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze

relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2013 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

#### ***Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime***

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.



Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteri di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

#### *Criteri di classificazione*

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

#### *Criteria di cancellazione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

## **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

### *Criteria di valutazione*

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

### *Criteria di cancellazione*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

## **Crediti**

### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

### *Criteria di classificazione*

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.



### *Criteria di valutazione*

#### Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

La valutazione collettiva dei crediti in portafoglio si basa su una svalutazione forfetaria che tiene conto della tipologia di rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, clientela ordinaria, ecc..).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.



#### *Criteria di cancellazione*

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

#### **Attività materiali**

##### *Criteria di iscrizione*

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

##### *Criteria di classificazione*

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

##### *Criteria di valutazione*

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

##### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di *impairment* viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

#### **Attività immateriali**

##### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

##### *Criteria di classificazione*

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

##### *Criteria di valutazione*

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

##### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

##### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

#### **Fiscalità corrente e differita**

##### *Criteria di classificazione*

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la

vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;

- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.



*Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

*Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

**Debiti**

*Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

*Criteria di classificazione*

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

*Criteria di valutazione*

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

*Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

*Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

## **Altre informazioni**

### ***Trattamento di fine rapporto del personale***

#### *Criteri di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione (facoltativa con riferimento al bilancio al 31/12/2012) è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

L'Irfis ha applicato tale principio in modo retrospettivo, rideterminando – per la necessaria comparazione – i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti IAS fossero sempre stati applicati.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

### ***Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità***

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".



### ***Altre attività e altre passività***

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

## **A.3 INFORMATIVA SUI TRAFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

## **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Informativa di natura qualitativa**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione

ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.122	-	52	44.174
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.122</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>44.174</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>75</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(23)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	<b>(23)</b>	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	<b>(23)</b>	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>52</b>	-	-	-

Le variazioni in diminuzione riguardano la perdita durevole di valore (euro 23 migliaia) registratasi a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite della partecipazione Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia S.p.A.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2013				31.12.2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	36.172	36.396	-	-	36.519	35.790	-	-
2. Crediti	245.178	-	-	245.178	258.512	-	-	258.512
3. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	633	-	-	633	658	-	-	658
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>281.983</b>	<b>36.396</b>	<b>-</b>	<b>245.311</b>	<b>295.689</b>	<b>35.790</b>	<b>-</b>	<b>259.170</b>
1. Debiti	307.451	-	-	307.451	328.180	-	-	328.180
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>307.451</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>307.451</b>	<b>328.180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>328.180</b>

**Legenda:**

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 7 paragrafo 28.

## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Il Saldo al 31/12/2013 pari a 1 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31/12/2012) è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

*4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	44.122	-	-	47.068	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	44.122	-	-	47.068	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	52	-	-	75
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.122</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>47.068</b>	<b>-</b>	<b>75</b>

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività finanziarie</b>	<b>44.174</b>	<b>47.143</b>
a) Governi e Banche Centrali	44.122	47.068
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	52	75
<b>Totale</b>	<b>44.174</b>	<b>47.143</b>



4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>47.068</b>	<b>75</b>	-	<b>47.143</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>36.001</b>	-	-	<b>36.001</b>
B1. Acquisti	33.901	-	-	33.901
B2. Variazioni positive di fair value	804	-	-	804
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.296	-	-	1.296
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(38.947)</b>	<b>(23)</b>	-	<b>(38.970)</b>
C1. Vendite	(38.789)	-	-	(38.789)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(158)	-	-	158
C4. Rettifiche di valore	-	(23)	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>44.122</b>	<b>52</b>	-	<b>44.174</b>

Relativamente ai titoli di capitale, le variazioni registratesi si riferiscono alla rettifica di valore per perdita durevole relativa alla partecipazione Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.p.A..

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**

**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitor/emittenti**

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2013	Fair Value 31/12/2013			Valore Bilancio 31/12/2012	Fair Value 31/12/2012		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	36.172	36.396	-	-	36.519	35.790	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	36.172	36.396	-	-	36.519	35.790	-	-
a) Governi e Banche Centrali	30.289	30.399	-	-	30.709	29.974	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	5.883	5.997	-	-	5.810	5.816	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.172</b>	<b>36.396</b>	-	-	<b>36.519</b>	<b>35.790</b>	-	-

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>36.519</b>	-	<b>36.519</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(347)</b>	-	<b>(347)</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(347)	-	(347)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.172</b>	-	<b>36.172</b>

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**

**6.1 “Crediti verso banche”**

Composizione	31/12/2013			31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	238.753	-	-	238.753	-	-	252.147	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>238.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>238.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>252.147</b>	

L1 = livello 1  
 L2 = livello 2  
 L3 = livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	792	-	-	-	-	792
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	792	-	-	-	-	792
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	26	-	-	-	-	26	33	-	-	-	-	33
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>825</b>

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	386	-	-	-	-	386	321	-	-	-	-	321
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carta di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	386	-	-	-	-	386	321	-	-	-	-	321
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	5.968	-	-	-	-	5.968	5.219	-	-	-	-	5.219
<b>Totale</b>	<b>6.354</b>	-	-	-	-	<b>6.354</b>	<b>5.540</b>	-	-	-	-	<b>5.540</b>

La voce 3 "Altre attività" si riferisce ai crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana; la voce 1.6 "Altri finanziamenti" si riferisce ai prestiti fiduciari erogati al personale dipendente e a crediti verso clientela ordinaria derivanti dalla riattivazione dell'attività creditizia con rischio a carico dell'azienda.

L1 = livello 1  
L2 = livello 2  
L3 = livello 3

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>9.103</b>	<b>9.638</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	8.418	8.714
c) mobili	4	6
d) impianti elettronici	474	650
e) altri	207	268
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.103</b>	<b>9.638</b>

### 10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>633</b>	-	-	<b>633</b>	<b>658</b>	-	-	<b>658</b>
a) per recupero crediti	633	-	-	633	658	-	-	658
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>633</b>	-	-	-	<b>658</b>	-	-	<b>658</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>15.317</b>	<b>719</b>	<b>3.850</b>	<b>1.069</b>	<b>20.955</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.603)	(713)	(3.200)	(801)	(11.317)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>8.714</b>	<b>6</b>	<b>650</b>	<b>268</b>	<b>9.638</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>53</b>	-	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>74</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	19	2	21
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	53	-	-	-	53
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(349)</b>	<b>(2)</b>	<b>(195)</b>	<b>(63)</b>	<b>(609)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(349)	(2)	(195)	(63)	(609)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>8.418</b>	<b>4</b>	<b>474</b>	<b>207</b>	<b>9.103</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.952)	(715)	(3.429)	(829)	(11.925)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.370</b>	<b>719</b>	<b>3.903</b>	<b>1.036</b>	<b>21.028</b>
E. Valutate al costo	-	8.418	4	474	207	9.103



10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2013	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>658</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(25)</b>	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(25)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>633</b>	-
E. Valutazione al fair value	-	-

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	55	-	79	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	55	-	79	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>-</b>

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>79</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4</b>
B.1 Acquisti	4
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(28)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(28)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.6 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>55</b>

## **Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

### *12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”*

La voce “attività fiscali”, pari a 8.350 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 2.078 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 6.273 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 507 migliaia e al credito IRES da modello unico 2013 per l’esercizio 2012 da compensare.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2013 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- Ø per 5.159 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- Ø per 62 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d’imposta successivi;
- Ø per 347 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- Ø per 72 migliaia, a minusvalenze da valutazioni su titoli disponibili per la vendita;
- Ø per 5 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare;
- Ø per 402 migliaia, derivanti dall’applicazione del nuovo IAS 19 con effetti a decorrere dall’1/1/2013 (vedi commento TFR).

### *12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”*

La voce “passività fiscali”, pari a 1.987 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 1.802 migliaia e di “passività fiscali differite” per 185 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 1.281 migliaia all’IRES e per 521 migliaia all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2013 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 96 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 89 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente diminuite di 455 migliaia – di cui 456 per diminuzione IRES e 2 per aumento IRAP - si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.253</b>	<b>6.741</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>88</b>	<b>73</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	52	73
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	52	73
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	36	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(543)</b>	<b>(561)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(543)	(561)
a) rigiri	(543)	(561)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.798</b>	<b>6.253</b>

#### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state effettuate diminuzioni in applicazione della legge n. 214 del 22/12/2011 che prevede la trasformazione delle attività per imposte anticipate, ove ne ricorrono le condizioni, in crediti di imposta.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>96</b>	<b>96</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>96</b>	<b>96</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sulla variazione positiva e negativa di fair value rilevata al 31/12/2013 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita e sulle variazioni del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19..

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>569</b>	<b>656</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>83</b>	<b>372</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	83	372
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	372
c) altre	83	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(177)</b>	<b>(459)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(177)	(459)
a) rigiri	(177)	(459)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>475</b>	<b>569</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2013 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (89 migliaia) e al recupero, in fase di realizzo, della variazione positiva di fair value rilevata negli esercizi precedenti (99 migliaia).

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>99</b>	<b>2</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>89</b>	99
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	89	99
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	89	99
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(99)</b>	<b>(2)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(99)	(2)
a) rigiri	(99)	(2)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>89</b>	<b>99</b>



**Sezione 14 - Altre attività – Voce 140**

*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti verso l'erario	2.333	1.603
Contributi agevolati c/interessi da incassare	43	334
Contributi da retrocedere a clientela	3	10
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	25	38
Diversi	841	834
<b>Totale</b>	<b>3.245</b>	<b>2.819</b>

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi 366 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 89 migliaia per competenze diverse per personale, 248 migliaia relativi al credito vantato verso la parte correlata Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per il contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo e 26 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Debiti - Voce 10**

*1.1 Debiti*

Voci	31/12/2013			31/12/2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	307.451	-	-	328.180
<b>Totale</b>	-	-	<b>307.451</b>	-	-	<b>328.180</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	<b>307.451</b>	-	-	<b>328.180</b>
<i>Totale Fair value</i>	-	-	<b>307.451</b>	-	-	<b>328.180</b>

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.545 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 204.385 migliaia le disponibilità del Fondo Unico Regionale a gestione separata che, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 17/2004 e s.m.i., sono state interamente costituite presso l'Irfis.

**Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70**

Vedi sezione 12 dell'attivo.

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**

*9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	607	742
b) Contributi addebitati da restituire	15	21
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	3	3
d) Fatture da pervenire	171	315
e) Debiti verso fornitori e professionisti	287	366
f) Oneri e competenze a favore del personale	200	210
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	71	101
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	110	110
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	1.546	776
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
n) Debiti per ferie non godute	261	324
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
p) Diversi	1.245	1.809
<b>Totale</b>	<b>5.107</b>	<b>5.368</b>

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 371 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberanti nell'ambito del processo di integrazione Unicredit e 197 migliaia per oneri relativo all'esodo incentivato Unicredit protocollo ottobre 2010.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.973</b>	<b>5.590</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>486</b>	<b>1.755</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	306	350
B.2 Altre variazioni in aumento	180	1.405
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(882)</b>	<b>(372)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(882)	(372)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>6.577</b>	<b>6.973</b>

### 10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, rilevando pertanto per la prima volta componenti in precedenza non iscritte, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 6.577 migliaia<sup>1</sup> e risulta composto da tre componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 1.893 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 4.536 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 148 migliaia.

---

<sup>1</sup> il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 5.374 migliaia.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.610	1.233
2.1 controversie legali	1.265	1.181
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	345	52
<b>Totale</b>	<b>1.610</b>	<b>1.233</b>

Il Fondo, con riferimento alla voce 2.3 “altri”, si è incrementato di 300 migliaia a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente che prevedeva anche un accantonamento al fondo rischi ed oneri come di seguito dettagliato:

- per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani	€	50.000,00
- per interventi di sostegno della cultura nell'Isola	€	50.000,00
- per piani di comunicazione istituzionale	€	200.000,00.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.233</b>	<b>1.233</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>452</b>	<b>452</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	132	132
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	14	14
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	6	6
B.4 Altre variazioni	-	300	300
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(75)</b>	<b>(75)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(13)	(13)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(62)	(62)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.610</b>	<b>1.610</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

### 12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2013, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, esclusivamente di utili, pari a 4.083 migliaia sono così costituite:

Tipologie	31.12.2013	31.12.2012
Riserva straordinaria	1.930	302
Riserva legale	2.153	1.939
	4.083	2.241

La variazione delle riserve, complessivamente pari a 1.842 migliaia, si riferisce alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20**

*1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.055	-	-	1.055	1.754
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	878	-	-	878	870
5. Crediti	-	8.459	-	8.459	5.853
5.1 Crediti verso banche	-	8.452	-	8.452	5.557
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	3	-	3	292
5.3 Crediti verso clientela	-	4	-	4	4
6. Altre attività	-	-	3	3	2
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.933</b>	<b>8.459</b>	<b>3</b>	<b>10.395</b>	<b>8.479</b>

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2013	31/12/2012
1. Debito verso banche	-	-	-	-	(91)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(2.796)	-	-	(2.796)	(2.391)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	(1)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.796)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.796)</b>	<b>(2.483)</b>

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 2.164 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative al Fondo Unico a gestione separata.



## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2013	31/12/2012
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	3.881	3.845
<b>Totale</b>	<b>3.881</b>	<b>3.845</b>

La voce altri commissioni si riferisce per:

- 3.500 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 256 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 14 migliaia a compensi relativi ad Imprenditoria Femminile L. 215/92;
- 111 migliaia per servizi vari c/terzi.

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(2)	(7)
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>(7)</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	22	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>22</b>	-

### Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

#### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	1.109	-	1.109	553	-	553
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>1.109</b>	-	<b>1.109</b>	<b>553</b>	-	<b>553</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>1.109</b>	-	<b>1.109</b>	<b>553</b>	-	<b>553</b>

Il dato si riferisce per 1.106 migliaia ad utili relativi alla vendita di titoli in portafoglio di nominali euro 40 milioni e per 4 migliaia a distribuzioni di riserve riguardanti la partecipazione SMIA S.p.A..

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2013	31/12/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	(7)	-	2	(5)	179
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(7)	-	2	(5)	179
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(7)	-	2	(5)	179
<b>Totale</b>	-	<b>(7)</b>	-	<b>2</b>	<b>(5)</b>	<b>179</b>

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(30)	-	(30)	(40)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(30)</b>	<b>-</b>	<b>(30)</b>	<b>(40)</b>

Il dato si riferisce alle partecipazioni sotto indicate:

- Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia S.p.A , per 25 migliaia, di cui:  
per 23 migliaia, relativi alla perdita durevole di valore,  
per 2 migliaia relativi al contributo per spese di funzionamento;
- Patto di Palermo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione per 5 migliaia, relativi all'onere dovuto alla copertura del fabbisogno finanziario per il primo e secondo semestre 2013.

**Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**
*9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"*

Voci/settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Personale dipendente</b>	(4.290)	(4.633)
a) salari e stipendi	(2.877)	(3.048)
b) oneri sociali	(734)	(690)
c) indennità di fine rapporto	(188)	(209)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(306)	(336)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(185)	(350)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	(4)
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	(250)	(306)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	(18)
<b>Totale</b>	<b>(4.540)</b>	<b>(4.961)</b>

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2013	31/12/2012
Personale dipendente	<b>56</b>	<b>60</b>
a) dirigenti	1	2
b) quadri direttivi	33	36
c) restante personale dipendente	22	22
Altro personale	<b>0</b>	<b>0</b>

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2013 è di n. 55 unità di cui 1 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2013	31/12/2012
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(53)	(44)
Altre prestazioni professionali	(353)	(403)
Assicurazioni	(31)	(40)
Contribuzioni varie	(25)	(24)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(264)	(230)
Fitti per immobili	(46)	(50)
Imposte indirette e tasse	(103)	(176)
Locazione macchine e software	(58)	(71)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(219)	(288)
Per servizi resi da terzi	(442)	(313)
Prestazioni professionali per attività operativa	(83)	(61)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(191)	(160)
Pubblicità	-	(2)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(2)	(3)
Spese postali e telefoniche	(37)	(87)
Stampati e cancelleria	(17)	(21)
Vigilanza e sicurezza	(173)	(101)
Altre	(65)	(42)
<b>Totale</b>	<b>(2.163)</b>	<b>(2.117)</b>

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 67 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2013;
- 54 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 6 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**

*10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	(609)	-	-	(609)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(349)	-	-	(349)
c) mobili	(2)	-	-	(2)
d) strumentali	(258)	-	-	(258)
e) altri	-	-	-	-
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	(25)	-	-	(25)
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(634)</b>	-	-	<b>(634)</b>



**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**

*11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto</b> ( a + b – c )
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	(28)	-	-	(28)
2.1 di proprietà	(28)	-	-	(28)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(28)</b>	-	-	<b>(28)</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**

*13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”*

Tipologia	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Accantonamenti per cause civili	(132)	(7)
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	61	61
Variazioni dovute al passare del tempo	(14)	(26)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(6)	(82)
<b>Totale</b>	<b>(91)</b>	<b>(54)</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**

*14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”*

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
- Da clienti per reintroito spese	138	143
- Diversi	164	271
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>414</b>

La voce “diversi” comprende per euro 160 migliaia i proventi relativi al contratto di comodato uso verso la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e per la restante parte componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

*Composizione della voce “Altri oneri di gestione”*

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
- Competenze Comitati Amministrativi Fondi Regionali	-	(37)
- Diversi	(17)	(64)
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>	<b>(101)</b>

La voce “diversi” si riferisce a componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**

*17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
1. Imposte correnti	(1.802)	(826)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2)	404
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
Variazione delle imposte anticipate	(455)	(488)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(2.259)</b>	<b>(910)</b>

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2013	31.12.2012
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	5.382	3.051
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	0	0
<b>Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte</b>	5.382	3.051
Aliquota fiscale teorica applicabile	36,0%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(1.938)	(839)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	0	8
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(89)	(81)
4. IRAP	(521)	(388)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	405
a) effetto sulle imposte correnti	0	405
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	289	(15)
<b>Imposte sul reddito dell'operatività complessiva</b>	<b>(2.259)</b>	<b>(910)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(2.259)</b>	<b>(910)</b>

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

<b>Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Aliquota IRES ordinaria applicabile	36,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	-13,27%
- dividendi	0,00%	-0,26%
- costi indeducibili	-2,99%	2,65%
- altre differenze permanenti	0,00%	0,00%
Totale effetto variazioni IRES	-2,99%	-10,88%
Aliquota effettiva IRES	33,01%	16,62%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.



## **Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 –Riferimenti specifici sull'operatività svolta**

#### **H. Operatività con fondi di terzi**

##### *H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego*

I fondi di terzi in amministrazione, pari al 31/12/2013 a 84.545 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'Irfis ai sensi della legge 60/1965.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

##### *H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

##### *H.3 - Altre informazioni*

###### *H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

L'Irfis Finsicilia opera, altresì, in forza di leggi e convenzioni, quale gestore di fondi regionali a gestione separata a valere sui quali vengono concessi finanziamenti, assunti impegni per contributi, non iscritti nel bilancio di Irfis Finsicilia ma che trovano separata evidenza nelle situazioni contabili facenti capo alle singole gestioni.

Al punto B 5) della relazione sulla gestione vengono fornite informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi dei crediti concessi a valere sui suddetti fondi regionali a gestione separata.



### H.3.2 – Fondi di terzi

Oltre al Fondo citato al punto H.1 l'Irfis è attualmente gestore dei seguenti fondi appartenenti alla Regione Siciliana, non iscritti in bilancio:

RIFERIMENTO LEGISLATIVO	CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2013 (in migliaia di euro)
Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e s.m.i.	288.762
Fondo Commercio L.R. 32/2000	92.225
Fondo Turismo ex L.r.78/1976 art.1 lett.A	10.788
Fondo di garanzia per il credito peschereccio LL.RR. n.5 e 6 del 13/3/1975.	908

A valere su detti fondi vengono concessi finanziamenti agevolati e contributi; per l'attività di servizio posta in essere dall'Irfis, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base di apposite convenzioni stipulate con la Regione Siciliana.



### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107, ha formalizzato i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria.

#### ***Basilea 2 - Terzo pilastro***

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 2" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo, determinato, in ossequio al principio di proporzionalità, in relazione alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale, comprende le informazioni previste dalla normativa di Vigilanza in materia.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Le attività creditizie della Società sono infatti rappresentate dai crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizio vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai prestiti al personale, da crediti verso banche, verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale, dai titoli in portafoglio emessi dallo Stato e da istituti di credito classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, nonché dalle esposizioni creditizie relative alla riattivazione dell'attività concessiva di finanziamenti a clientela.



## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *2.1 Aspetti organizzativi*

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, contratti aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

La Società al 31/12/2012 non presenta attività deteriorate.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

La "valutazione collettiva" dei crediti in portafoglio è effettuata tenendo conto della controparte titolare del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, altri soggetti privati).



**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	44.174	44.174
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	36.172	36.172
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	238.753	238.753
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	71	71
7. Crediti verso clientela	-	-	-	-	6.354	6.354
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2013</b>	-	-	-	-	<b>325.524</b>	<b>325.524</b>
<b>Totale al 31/12/2012</b>	-	-	-	-	<b>342.174</b>	<b>342.174</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	87.246	-	(546)	86.700
<b>Totale B</b>	<b>87.246</b>	-	<b>(546)</b>	<b>86.700</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>87.246</b>	-	<b>(546)</b>	<b>86.700</b>

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	238.824	-	-	238.824
<b>Totale B</b>	<b>238.824</b>	-	-	<b>238.824</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>238.824</b>	-	-	<b>238.824</b>

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

#### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA+	A+/A+	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	<b>76</b>	<b>112.562</b>	<b>116.880</b>	<b>3</b>	-	<b>96.003</b>	<b>325.524</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>76</b>	<b>112.562</b>	<b>116.880</b>	<b>3</b>	-	<b>96.003</b>	<b>325.524</b>

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2013; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (76.100 migliaia) e della Regione Siciliana (4.324 migliaia).

#### 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

### **3. Concentrazione del credito**

#### *3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte*

I finanziamenti verso clientela pari a 386 migliaia al 31/12/2013 si riferiscono per euro 341 migliaia ai prestiti fiduciari concessi al personale dipendente rientrante nel settore di attività economica "altri soggetti" e per euro 45 migliaia ai finanziamenti concessi ad "imprese produttive"

#### *3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte*

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

#### *3.3 Grandi rischi*

- a) Ammontare (valore non ponderato) 239.274 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) 50.070 migliaia
- c) Numero 8 posizioni



### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. *Aspetti generali***

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>251.061</b>	<b>24.519</b>	<b>15.556</b>	<b>34.336</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	5.883	24.519	15.556	34.336	-	-	-
1.2 Crediti	245.178	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	-	<b>221.052</b>	<b>86.399</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	221.052	86.399	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2013 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 1.179 migliaia; tale incremento genera sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto un effetto positivo netto di circa 789 migliaia.



### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato (CCT) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società al 31 dicembre 2013 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.





### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2013 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 1.265 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.



### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>190.211</b>	-	-	<b>9</b>	<b>57.372</b>	<b>27</b>	<b>15.608</b>	<b>62.245</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	15.556	58.855	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	2.772	-	-	3.111	-	-
A.3 Finanziamenti	190.211	-	-	9	54.600	27	52	279	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	<b>17.612</b>	<b>289.839</b>	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	17.612	289.839	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	17.612	289.839	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## **Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### *4.1 Il patrimonio dell'impresa*

#### *4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito dell'Unità Organizzativa Bilancio, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

#### *4.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2013 si attesta a 25.046 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.083	2.242
- di utili	4.083	2.242
a) legale	2.153	1.939
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.930	303
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	<b>(1.027)</b>	<b>(1.179)</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	34	(197)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.061)	(982)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.123	2.152
<b>Totale</b>	<b>24.179</b>	<b>21.215</b>

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	34	-	-	(197)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(197)</b>

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(197)</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>955</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	804	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	151	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(724)</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(157)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(301)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(266)	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>34</b>	-	-	-



#### *4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

##### *4.2.1 Patrimonio di vigilanza*

###### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2013 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/lfrs.

###### *1. Patrimonio di base*

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e delle azioni proprie riacquistate - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

###### *2. Patrimonio supplementare*

Assenza di elementi.

###### *3. Patrimonio di terzo livello*

Assenza di elementi.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>24.040</b>	<b>22.004</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>1.006</b>	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.006	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>25.046</b>	<b>22.004</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>25.046</b>	<b>22.004</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>25.046</b>	<b>22.004</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>25.046</b>	<b>22.004</b>

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, anche sulla base delle scelte effettuate dalla ex Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, procede alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione delle modifiche intervenute nel principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" che prevedono l'immediata rilevazione nel patrimonio netto, e quindi nel prospetto della redditività complessiva, degli utili e delle perdite attuariali relativi ai "piani a benefici definiti" (Fondo TFR ed assimilabili).

La Banca d'Italia, in considerazione del fatto che, per gli intermediari che come l'Irfis applicavano il "corridor approach" il nuovo standard contabile fa emergere a livello di patrimonio di vigilanza utili/perdite attuariali in precedenza non rilevati, ed allo scopo di evitare un'artificiale volatilità del patrimonio di vigilanza in applicazione del nuovo regime, ha introdotto una norma transitoria che prevede:

- la piena sterilizzazione per il 2013 dell'impatto sul patrimonio di vigilanza attraverso l'introduzione di filtri prudenziali;



- la graduale rilevazione (in cinque anni) dell’impatto derivante dall’applicazione del nuovo standard contabile.

L’importo di 1.006 migliaia evidenziato nella tabella di cui sopra è stato determinato, sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia, al fine di assorbire l’impatto negativo (1.061 migliaia) generato sul patrimonio di vigilanza con l’applicazione del nuovo metodo di rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Si riporta nella tabella che segue il criterio di determinazione del filtro prudenziale di cui al punto B.1 che, secondo le disposizioni emanate dall’Organo di vigilanza, consente la graduale rilevazione nel patrimonio di vigilanza degli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”:

	<i>importi in migliaia</i>
a) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del vecchio IAS 19	5.040
b) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del nuovo IAS 19	6.428
c) differenza	(1.388)

L’ammontare del filtro prudenziale – pari a 1.006 migliaia – è pari alla suddetta differenza di 1.388 migliaia al netto della fiscalità differita; come previsto dalla disposizioni emanate dalla Banca d’Italia il suddetto filtro sarà gradatamente ridotto nei cinque anni successivi.

#### *4.2.2 Adeguatezza patrimoniale*

##### *4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa*

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza, tenuto conto anche delle nuove misure della disciplina “Basilea II”.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	345.744	362.168	62.983	69.132
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>3.779</b>	<b>4.148</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.466</b>	<b>1.544</b>
1. Metodo base			1.466	1.544
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			<b>1.184</b>	<b>304</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.429</b>	<b>5.996</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			107.169	99.945
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			23,37%	22,02%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,37%	22,02%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	5.382	(2.259)	3.123
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	(124)	34	(90)
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piano a benefici definiti</b>	(124)	34	(90)
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	346	(115)	231
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	346	(115)	231
	a) variazione di <i>fair value</i>	646	(214)	432
	b) rigiro a conto economico	(300)	99	(201)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(300)	99	(201)
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	222	(81)	141
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>5.604</b>	<b>(2.340)</b>	<b>3.264</b>



## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Nel corso del 2013 sono stati corrisposti compensi:

- per 93 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 157 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 298 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 282 migliaia per benefici a breve termine e 16 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**REGIONE SICILIANA**  
**RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**  
Riassunto per TITOLI

\*\*\*Entrate\*\*\*

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
<b>0</b>	<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	INIZ.	0,00	9.400.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	-1.208.316.811,98
		DEFINIT.	0,00	8.191.683.188,02
		VERSATO	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		MGMNE	0,00	-8.191.683.188,02
		RS 31/12	0,00	
		<b>1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	INIZ.
VARIAZ.	14.328.743,85			1.079.230.506,76
DEFINIT.	8.072.873.437,28			15.193.841.506,76
VERSATO	1.267.952.714,30			12.928.628.376,12
DA VERS.	649.829.742,68			12.504,63
DA RISC.	6.155.090.980,30			1.418.448.015,80
TOTALE	8.072.873.437,28			14.347.088.896,55
MGMNE	14.328.743,85			-846.752.610,21
RS 31/12	8.223.381.243,41			
<b>2</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			INIZ.
		VARIAZ.	49.408.217,42	74.737.092,28
		DEFINIT.	7.417.849.298,89	2.268.786.092,28
		VERSATO	1.373.380.864,20	299.639.490,95
		DA VERS.	33.111,39	0,00
		DA RISC.	6.044.435.323,30	733.911.101,59
		TOTALE	7.417.849.298,89	1.033.550.592,54
		MGMNE	49.408.217,42	-1.235.235.499,74
		RS 31/12	6.778.379.536,28	
		<b>3</b>	<b>ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	INIZ.
VARIAZ.	-7.032.172,00			139.200.000,00
DEFINIT.	296.333.828,00			697.400.000,00
VERSATO	296.333.828,00			0,00
DA VERS.	0,00			0,00
DA RISC.	0,00			0,00
TOTALE	296.333.828,00			0,00
MGMNE	-7.032.172,00			-697.400.000,00
RS 31/12	0,00			
	<b>Totale GENERALE</b>			INIZ.
		VARIAZ.	<b>56.704.789,27</b>	<b>84.850.787,06</b>
		DEFINIT.	<b>15.787.056.564,17</b>	<b>26.351.710.787,06</b>
		VERSATO	<b>2.937.667.406,50</b>	<b>13.228.267.867,07</b>
		DA VERS.	<b>649.862.854,07</b>	<b>12.504,63</b>
		DA RISC.	<b>12.199.526.303,60</b>	<b>2.152.359.117,39</b>
		TOTALE	<b>15.787.056.564,17</b>	<b>15.380.639.489,09</b>
		MGMNE	<b>56.704.789,27</b>	<b>-10.971.071.297,97</b>
		RS 31/12	<b>15.001.760.779,69</b>	

REGIONE SICILIANA  
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Riepilogo per TITOLI

\*\*\* Spesa \*\*\*

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
0	DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO	INIZ.	0,00	0,00
		VARIAZ.	0,00	2.380.729,73
		DEFINIT.	0,00	2.380.729,73
		PAGATO	0,00	0,00
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		EC/MSP	0,00	2.380.729,73
		RS 31/12	0,00	0,00
		PERENZ	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	INIZ.	4.109.739.050,67	15.081.488.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.349.404.541,37
		DEFINIT.	4.109.739.050,67	16.430.892.541,37
		PAGATO	3.806.657.688,82	10.175.898.869,08
		RIM.PAG.	19.865.856,71	5.270.632.978,37
		TOTALE	3.826.523.545,53	15.446.531.847,45
		EC/MSP	42.342.887,70	984.360.693,92
		RS 31/12	5.290.498.835,08	0,00
		PERENZ	240.872.617,44	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	3.256.050.549,83	10.960.074.000,00
		VARIAZ.	0,00	-1.269.180.201,56
		DEFINIT.	3.256.050.549,83	9.690.893.798,44
		PAGATO	955.470.824,21	1.239.956.399,57
		RIM.PAG.	1.342.410.172,24	1.638.297.963,34
		TOTALE	2.297.880.996,45	2.878.254.362,91
		EC/MSP	303.037.921,26	6.812.639.435,53
		RS 31/12	2.980.708.135,58	0,00
		PERENZ	655.131.632,12	0,00
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	INIZ.	0,00	225.298.000,00
		VARIAZ.	0,00	2.245.717,52
		DEFINIT.	0,00	227.543.717,52
		PAGATO	0,00	211.236.982,18
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	211.236.982,18
		EC/MSP	0,00	16.306.735,34
		RS 31/12	0,00	0,00
		PERENZ	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	INIZ.	7.365.789.600,50	26.266.860.000,00
		VARIAZ.	0,00	84.850.787,06
		P. Def.	7.365.789.600,50	26.351.710.787,06
		PAGATO	4.762.128.513,03	11.627.092.250,83
		RIM.PAG.	1.362.276.028,95	6.908.930.941,71
		TOTALE	6.124.404.541,98	18.536.023.192,54
		EC/MSP	345.380.808,96	7.815.687.594,52
		RS 31/12	8.271.206.970,66	0,00
		PERENZ	896.004.249,56	0,00

*Operazioni con altre parti correlate*

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori e gestiti da Organi autonomi, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc..

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

<b>ATTIVITA'</b>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	4.324
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	377
 <b>PASSIVITA'</b>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	205.293
– passività onerose per operatività agevolativa:	15.757
<i>Altre Passività</i>	
– contributi da retrocedere o conguagliare:	110
 <b>CONTO ECONOMICO</b>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	2.161
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	3.515



Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Irfis sono i seguenti:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Altre attività:</i>	<i>248</i>
 <i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Altri proventi</i>	<i>160</i>



Sezione 7 – Altri dettagli informativi

FONDO REGIONALE DI GARANZIA SUSSIDIARIA PER IL CREDITO PESCHERECCIO LL.RR. N. 5 E 6 DEL 13/3/1975

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2013  
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO	PASSIVO
- Disponibilità in c/c p/IRFIS.....	908.302
<b>OPERAZIONI/ GARANTITE</b>	
- Mutui concessi da istituti di credito ed assistiti dalla garanzia regionale :	
con procedure .....	43.134
senza procedure .....	-
<b>TOTALE OPERAZIONI</b>	<b>43.134</b>
<b>IMPEGNI</b>	
- Garanzie da perfezionare su finanziamenti da stipulare	-
<b>OPERAZIONI/ GARANTITE</b>	
- Fondo di garanzia sussidiaria art. 14 L.R. n. 5/75: somme versate dalla Regione Siciliana .....	154.937
corrispettivo 0,50% versato da Istituti di credito su mutui erogati.....	8.137
contributi da Enti e Associazioni.....	-
interessi s/disponibilità in c/c.....	745.228
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>908.302</b>
<b>OPERAZIONI/ GARANTITE</b>	
- Istituti di credito per mutui concessi ed assistiti dalla garanzia regionale: con procedure .....	43.134
senza procedure .....	-
<b>TOTALE OPERAZIONI</b>	<b>43.134</b>
<b>IMPEGNI</b>	
- Istituti di credito per garanzie da perfezionare.....	-

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2013  
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO		PASSIVO	
- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	529,062	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10,787,664
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	6,030,963
- Sofferenze.....	16,409,036	diversi.....	119,817
- Debitori diversi.....	346		
TOTALE	16,938,444	TOTALE	16,938,444
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale .....	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
TOTALE	16,938,444	TOTALE	16,938,444



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)**

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 2429 del codice civile**

*All'Assemblea degli azionisti dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A.*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d'Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell'esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. E' stato approvato il documento con il quale si è definito il nuovo sistema delle deleghe in materia di rappresentanza e firma sociale attribuite dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale e, su proposta di questi, a dipendenti della Società, avendone predeterminato i limiti e le modalità di controllo sull'esercizio delle stesse.
2. E' stato approvato dal C.d.A., ai sensi dell'art.13 del vigente statuto, il nuovo Regolamento della Società
3. Il 6 giugno 2013 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2013/2015;
4. L'11 giugno 2013 l'Assemblea ha nominato gli Amministratori;
5. Il 19 luglio è stato nominato il nuovo Presidente Avv. Rosario Basile e confermato i componenti del C.d.A. nominati l'11 giugno 2013 (Vice-Presidente Dr.ssa Patrizia Monterosso, consigliere il Dr. Salvatore Parlato).
6. Il C.d.A. in data 19/9/2013 ha discusso il documento "Stato di attuazione linee strategiche" approvate dal Socio Unico il 22.10.2012.

7. Il C.d.A. ha integrato l'Organismo di Vigilanza, nominato nella seduta del 22.5.2012, con la designazione del Dr. Emanuele Pluchino,
8. in data 20/12/2012 ha rassegnato le dimissioni da Sindaco effettivo della Società Irfis - FinSicilia S.p.A. il Dr. Francesco Loiacono.
9. La Dr.ssa Rita Patti è subentrata nella sua veste di Sindaco supplente quale Sindaco effettivo a norma dell'art.2401 del Codice Civile.
10. In data 08/01/2013 la Dr.ssa Patti ha rassegnato le dimissioni da Sindaco effettivo ed è subentrata la Dr.ssa Michela Zeme nella sua veste di Sindaco supplente quale Sindaco effettivo della Società a norma dell'art.2401 del Codice Civile.
11. In data 09/01/2013 la Dr.ssa Zeme ha rassegnato le dimissioni da Sindaco effettivo.
12. Successivamente l'Assemblea dei Soci, in data 13/03/2013 ha nominato il Dr. Giulio Guagliano quale sindaco effettivo.
13. A seguito di notizie apparse sulla stampa il Collegio ha preso in esame la documentazione cronologica di tutti i passaggi gestionali ed amministrativi riguardante la patrimonializzazione della Società.
14. Il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni.
15. E' stata presa in considerazione la richiesta di informazioni inoltrata dalla Banca d'Italia con nota datata 1.2.2013, prot.n. 0111384/13 .
16. Alla richiesta di informazioni che l'Autorità di Vigilanza ha trasmesso all'Irfis-FinSicilia S.p.A., con lettera dello scorso 1° febbraio 2013 (prot. n. 0111384/13), il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, hanno approvato all'unanimità un testo da trasmettere alla Banca d'Italia in cui viene chiarita l'infondatezza.
17. Il Collegio ha verificato che le agevolazioni e le operazioni su Fondi Regionali, ivi incluso il Fondo Commercio, sono assoggettati ai controlli antiriciclaggio sistematici mediante Gianos e che tutti i questionari inerenti sono stati acquisiti.

18. Il Collegio, in data 12/4/2013 ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, KPMG S.p.A i quali hanno comunicato in forza dei controlli effettuati il non emergere di situazioni di criticità da parte dell'azienda.
19. Il bilancio 2012 è stato approvato nei termini e contestualmente è stato rinnovato l'intero Collegio Sindacale per gli anni 2013/2015.
20. Il Collegio Sindacale ha comunicato alla Società di provvedere all'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.lgs 231/01 in relazione ai nuovi reati e per ultimo al D.L. 93/2013 in materia di Privacy.
21. Il Collegio in data 12 novembre ha preso in esame la Struttura Organizzativa dell'irfis e il relativo Organigramma in cui sono stati riportati i responsabili di struttura ed il relativo personale addetto.
22. Il Collegio ha preso in esame la relazione in materia di privacy ai sensi del dl 196/2003, la relazione da un quadro riassuntivo sui trattamenti e sugli adempimenti che gli amministratori sono tenuti a porre in essere ed ha evidenziato, nello specifico, il ruolo dei responsabili del trattamento dei dati e il ruolo di incaricato. Il Collegio Sindacale ha ritenuto che detta relazione sia sufficiente ed idonea a preservare i vari processi ai sensi del DL 196/2003.

**Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 9 Assemblee dei soci, a n. 12 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 9 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2013:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dal responsabile Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

#### **Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili delle Aree al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società.

- l'aggiornamento delle disposizioni relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli enti;
- Il rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativi al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari riguardanti la "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" previste dalle disposizioni della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 ha posto in chiaro l'assenza di qualsiasi reclamo.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il nuovo assetto organizzativo è, comunque, di recente definizione e il Collegio Sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio sociale, di monitorarne con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

**Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile**

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

**Controlli sul bilancio di esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con i documenti di bilancio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione



del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni del Comitato per il controllo interno e la Revisione contabile ai sensi del D.lgs 39/2010 analizzando i contenuti del piano di lavoro predisposto dalla Società di revisione e verificandone l'adeguatezza rispetto alle dimensioni e alla complessità organizzativa ed imprenditoriale della Società.

Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

**Valutazioni conclusive**

E' di chiara rilevanza il significativo incremento del risultato d'esercizio nel corso del 2013 che ammonta ad euro 3.122.597,97.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2013, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

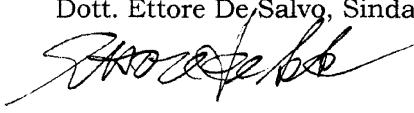
Palermo, 14 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

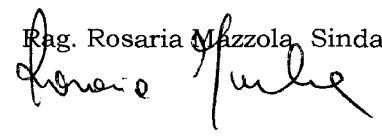
Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente



Dott. Ettore De Salvo, Sindaco effettivo



Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo







**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**KPMG S.p.A.**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445  
Telefax +39 091 6111442  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista di  
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

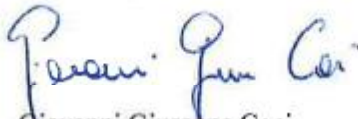
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Palermo, 11 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci  
Socio





**DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 29 Aprile 2014, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché di quella della Società di revisione, condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione.

Al Bilancio è allegato il bilancio al 31.12.2013 relativo alla Gestione Separata del Fondo regionale ex art. 61 della L.R. 28.12.2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, corredato della relazione della società di revisione incaricata;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 3.122.597,97, come segue:

- 10% al fondo riserva legale	€ 312.259,80
- per premi, borse di studio, stages e tirocini in favore di giovani studiosi siciliani	€ 50.000,00
- a riserva straordinaria di utili	<u>€ 2.760.338,17</u>
	€ 3.122.597,97





## **GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO**

*Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2013 della Gestione Separata del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.*

*Alla Gestione del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.*

*Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Separata del Fondo Unico.*



**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17  
e successive modifiche ed integrazioni**

**BILANCIO AL 31 / 12 / 2013**

## **IL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA**

Il Fondo Unico è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17, come in ultimo modificato dall'art.11 comma 56 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, che ha trasferito interamente la titolarità all'IRFIS Finsicilia.

Il Fondo Unico, che riunisce in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le gestioni separate originariamente denominate

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

è destinato ad agevolare gli investimenti di partenariato pubblico-privato ed a garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai seguenti regimi di aiuto:

- Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m.i;
- Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.;
- Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.;
- Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.;
- Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.

## **DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2013**

Con Decreto del Presidente della Regione del 5 settembre 2012, sono state stabilite le percentuali di ripartizione delle disponibilità del fondo ai regimi di aiuto rientranti nell'operatività del Fondo Unico; la liquidità netta, ammontante al 31 dicembre 2013 a complessivi 132,2 milioni è impegnabile entro le seguenti percentuali massime stabilite dal suddetto decreto:

<b>Operatività</b>	Percentuale di impegno
Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m	38%
Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.	18%
Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.	11%
Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.	12%
Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.	4%
Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.	4%
Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.	13%

In ordine alla ripartizione delle disponibilità, sulla base di quanto previsto dall'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 istitutivo del fondo, come in ultimo modificato dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15/1/2014 n.3, *“entro il 31 dicembre di ogni anno, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore Regionale per l'economia sono ripartite le disponibilità del Fondo tra i vari settori, linee di intervento e prodotti individuati, fermo restando i massimali fissati dalla Commissione europea per gli aiuti de minimis.”*

L'attività operativa della gestione separata del Fondo Unico, com'è noto, si svolge in regime di “de minimis” e, pertanto, si sviluppa nell'ambito di entità complessivamente contenute. Tuttavia i dati consuntivi dell'esercizio 2013 – riepilogati nella tabella che segue – evidenziano un sostanziale miglioramento dei livelli dell'anno precedente con un sensibile incremento dei contratti stipulati e delle erogazioni effettuate.

Nel corso dell'esercizio 2013, inoltre, a seguito dell'attivazione degli interventi previsti dall'art. 26 della L.R. 25/93 e s.m.i. “Prestiti partecipativi” nonché delle agevolazioni agli investimenti di Partenariato pubblico-privato, si è registrato un incremento del numero delle domande pervenute e del relativo importo dei finanziamenti richiesti.

*(importi in migliaia di euro)*

	31.12.2013		31.12.2012	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	95	118.635	54	60.638
Delibere	31	30.515	40	39.951
Stipule	26	29.159	22	20.976
Erogazioni	67	21.290	40	12.514

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di 52.982,60 che andrà ad incrementare il fondo di riserva ex art.9 della L.R.51/57 e art.13 L.R.119/83, il cui saldo viene ricompreso nell'ambito dei Fondi complessivamente destinati alle finalità operative.

## GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE UNICO

## STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
	Crediti verso banche/enti finanziari	<b>204.385.181</b>	<b>225.863.324</b>
a)	a vista	204.385.181	225.739.375
b)	altri crediti	-	123.949
	Crediti verso clientela	<b>90.102.284</b>	<b>79.589.242</b>
	Altre attività	<b>561.005</b>	<b>563.900</b>
	Ratei e risconti attivi	<b>297.815</b>	<b>280.251</b>
a)	ratei attivi	297.815	280.251
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>295.346.285</b>	<b>306.296.717</b>

## STATO PATRIMONIALE

## VOCI DEL PASSIVO

31.12.2013

31.12.2012

	Altre passività	<b>6.530.921</b>	<b>6.390.278</b>
	Fondi rischi su crediti	<b>0</b>	<b>2.696.252</b>
	Capitale	<b>275.554.425</b>	<b>284.002.231</b>
	Riserve	<b>13.207.956</b>	<b>10.643.736</b>
a)	altre riserve	13.207.956	10.643.736
	Utile / Perdita d'esercizio	<b>52.983</b>	<b>2.564.220</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>295.346.285</b>	<b>306.296.717</b>

GARANZIE E IMPEGNI

**VOCI**

**31.12.2013**

**31.12.2012**

	Garanzie rilasciate	<b>16.123.730</b>	<b>16.123.730</b>
	Impegni	<b>31.644.635</b>	<b>23.108.633</b>



## CONTO ECONOMICO

<b>VOCI</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	<b>2.515.565</b>	<b>2.334.928</b>
- su crediti verso clientela	1.006.666	716.359
Commissioni passive	<b>(3.281.791)</b>	<b>(3.009.930)</b>
Altri proventi di gestione	<b>160.732</b>	<b>229.900</b>
Spese amministrative	<b>(540.600)</b>	<b>(636.909)</b>
a) altre spese amministrative	(540.600)	(636.909)
Rettifiche di valore su crediti	<b>(735.240)</b>	<b>(1.940.170)</b>
Riprese di valore su crediti	<b>1.596.556</b>	<b>5.400.325</b>
Utile delle attività ordinarie	<b>(284.778)</b>	<b>2.378.144</b>
Proventi straordinari	<b>356.096</b>	<b>239.123</b>
Oneri straordinari	<b>(18.335)</b>	<b>(53.047)</b>
Utile straordinario	<b>337.761</b>	<b>186.076</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>52.983</b>	<b>2.564.220</b>

## NOTA INTEGRATIVA

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Con l'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17, come in ultimo modificato dall'art.11 comma 56 della Legge Regionale 9 Maggio 2012 n. 26, è stato costituito, presso Irfis- Finsicilia Spa, il Fondo Unico a gestione separata destinato ad agevolare gli investimenti di partenariato pubblico-privato ed a garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai seguenti regimi di aiuto:

- Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m.i.;
- Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.;
- Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.;
- Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.;
- Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.

Il Fondo Unico a gestione separata, come detto, ricomprende, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le seguenti gestioni separate:

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

Il bilancio relativo alla gestione del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti per i bilanci delle singole gestioni separate nello stesso Fondo confluite, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari, opportunamente adattati, ove necessario, alle specifiche esigenze informative.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal

conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa del Fondo Regionale, costituito da risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili Ias/Ifrs, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Illustrazione dei criteri di valutazione**

#### *Crediti, garanzie ed impegni*

##### *Crediti*

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione del Fondo Unico nonché i crediti per esborsi effettuati verso banche in corrispondenza di mutui alle scorte dalle stesse erogati con la garanzia sussidiaria concessa ai sensi della legislazione regionale.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

#### *1.2 Garanzie ed impegni*

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

#### **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

#### **Altri aspetti**

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

*Fondo per rischi ed oneri*

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

*Fondi rischi su crediti*

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

*Il Patrimonio*

Il patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico; tali assegnazioni, negli anni, hanno subito movimentazioni per effetto di nuovi stanziamenti di legge e di manovre regionali riduttive degli stessi.

***Rilevazione componenti economiche***

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2013	31.12.2012
a) disponibilità	204.385	225.739
b) altri crediti	-	124
Totale	204.385	225.863

Le disponibilità sono rappresentate dalle disponibilità del Fondo Unico depositate presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. e comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto delle ritenute fiscali e delle spese, da riversare in entrata del bilancio regionale relativamente ai c/c per i quali le convenzioni prevedono tale riversamento.

## Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2013				31.12.2012			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	52.398			52.398	39.708			39.708
b) clienti per rate arretrate	581			581	364			364
Totale crediti vivi	52.979	-	(1.063)	51.916	40.072	-	(195)	39.877
f) crediti incagliati	4.415	-	-	4.415	4.019	-	-	4.019
g) crediti in sofferenza	106.203	(72.432)	-	33.771	106.460	(70.767)	-	35.693
Totale generale	163.597	(72.432)	(1.063)	90.102	150.551	(70.767)	(195)	79.589



### *Sofferenze*

L'importo nominale dei crediti in sofferenza ha subito un decremento di 257 migliaia rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente; tale effetto netto è la risultante degli aumenti intervenuti per l'ingresso di nuove posizioni (n.7) e delle diminuzioni connesse alla chiusura di alcune posizioni (n.20) per effetto della definizione delle procedure nonché alla significativa attività di recupero per via giudiziaria e stragiudiziale portata a termine nell'esercizio, che ha comportato incassi a fronte di crediti a sofferenza quantificabili nell'anno in oltre 2.965 migliaia.

Il dato può ritenersi apprezzabile in un periodo di straordinaria crisi congiunturale che ha determinato un eccezionale dilatazione dei crediti "non performing" in tutto il settore bancario e finanziario.

Le sofferenze nette, esposte in bilancio per 33.771 migliaia, evidenziano un decremento rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (35.693 migliaia) derivante oltre che dagli effetti positivi dell'attività di recupero effettuata nel corso dell'esercizio anche alla più adeguata copertura attribuita al comparto di che trattasi attraverso l'attività di riattribuzione, ai fondi svalutazione analitici, effettuata dai competenti uffici sulla base di specifiche valutazioni, dei precostituiti accantonamenti ai fondi rischi su crediti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, che tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, e della natura e dello stato delle procedure esistenti.

Pur registrandosi per l'esercizio 2013 il mantenimento dell'attività concessiva ed erogativa di finanziamenti di impianto e di aperture di credito per le commesse, il rapporto sofferenze lorde/impieghi, pari al 64,92% registra un miglioramento rispetto all'analogo rapporto riferito al 2012 (70,71%). Tuttavia, tale indice, ormai da diversi esercizi, non può ritenersi rappresentativo dell'effettivo decadimento dei crediti, in considerazione sia dell'ormai nota cessazione di molte operatività che avevano caratterizzato gli esercizi antecedenti (finanziamenti alle scorte, alle grandi commesse, leasing agevolato, al settore dei materiali lapidei di pregio, al settore dei trasporti e del commercio) sia a causa dell'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle operatività ancora in essere.

Tale rapporto potrebbe migliorare sensibilmente già nel corso dell'esercizio 2014 attraverso il rilancio dell'attività deliberativa delle agevolazione agli investimenti (finanziamenti di impianto ex L.R. 51/57 e finanziamenti alle Commesse) nonché dell'attività di concessione di finanziamenti connessi

all'avvenuta attivazione, nel corso del secondo semestre 2013, delle agevolazioni "Prestiti Partecipativi" ed "Investimenti di Partenariato Pubblico- privato".

Va, infine, sottolineato che la significativa incidenza delle sofferenze sul dato complessivo dipende anche dalla tipologia degli interventi agevolativi e dai criteri di ammissione ai benefici; è tutt'altro che trascurabile, infatti la percentuale dei crediti a sofferenza nascenti da normativa agevolativa di anni passati, di natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrolchimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio) che ha consentito la concessione a sostegno di taluni settori di linee di credito sostanzialmente chirografarie e, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

#### *Crediti verso clientela garantiti*

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012
a) da ipoteche	79.198	68.575
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	1.078	1.494
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	2.789	2.566
4. altri operatori	5.527	5.138

**Altre voci dell'attivo***Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso l'erario	558	558
Diversi	3	6
Totale	561	564

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolute in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

*Composizione della voce "ratei e risconti attivi"*

	31.12.2013	31.12.2012
Ratei:		
su crediti v/clientela	298	280
Totale	298	280

**I fondi rischi su crediti***Variazioni nell'esercizio*

## A) Per rischi su crediti in c/capitale

	31.12.2013	31.12.2012
A. Esistenze iniziali	118	118
B. Aumenti accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni copertura perdite riclassifica al fondo svalutazione analitico	- (118)	- -
D. Rimanenze finali	-	118

## B) Per interessi di mora

	31.12.2013	31.12.2012
A. Esistenze iniziali	1.710	2.005
B. Aumenti accantonamenti altre variazioni	- -	- -
C. Diminuzioni copertura perdite riclassifica al fondo svalutazione analitico storno per mora incassata	(5) (1.705) -	(9) (273) (13)
D. Rimanenze finali	-	1.710

I fondi rischi su crediti in linea capitale e per interessi di mora, costituiti negli anni precedenti ed interamente riferibili al comparto sofferenze, sono stati opportunamente riclassificati agli specifici fondi analitici posti a supporto di tali crediti deteriorati.

## C) Altri accantonamenti

	31.12.2013	31.12.2012
A. Esistenze iniziali	868	868
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	(868)	-
riclassifica al fondo svalutazione collettiva	(868)	
D. Rimanenze finali	-	868

Il fondo, costituito da accantonamenti prudenzialmente effettuati negli anni precedenti per la copertura di eventuali perdite in linea capitale relative al comparto dei crediti verso clientela, è stato opportunamente riattribuito al fondo svalutazione collettiva per una più adeguata copertura dei rischi latenti nel comparto dei crediti in bonis.

Con riferimento alle operazioni di riclassifica evidenziate in calce alle precedenti tabelle contrassegnate dalle lettere A) – B) e C) non si è proceduto alla riclassifica retrospettiva per l'esercizio 2012 atteso che le stesse non sono state effettuate a seguito di modifica di criteri, bensì per una più adeguata ed omogenea appostazione contabile.

**Il patrimonio**

Il patrimonio della gestione separata del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico.

	31.12.2013	31.12.2012
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i.	272.668	272.801
Fondo ex art. 11 comma 52 L.R. 26/2012 interventi a favore Confidi	2.826	10.000
Assegnazioni regionali L.R. 29/1996 contributo spese gestione autoveicolo servizio pubblico Taxi	60	1.201
<b>Totale</b>	<b>275.554</b>	<b>284.002</b>

Le principali variazioni intervenute nei fondi nel corso dell'anno 2013 riguardano:

- per 7.174 migliaia, la diminuzione dello specifico fondo, a seguito delle erogazioni effettuate in favore dei Confidi,
- per 1.141 migliaia, la diminuzione del fondo destinato all'erogazione dei contributi sulle spese di gestione autoveicolo per il servizio pubblico (tassisti) a valere sul fondo costituito per le finalità di cui al comma 1 dell'art.5 della L.R. 29/1996.

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Riserve</i>		
- Fondo di riserva	13.208	10.644

Il fondo di riserva, destinato ad accogliere il risultato di esercizio, nel corso del 2013 ha registrato una variazione in aumento di 2.564 migliaia a seguito della destinazione dell'utile del bilancio 2012.

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	53	2.564

**Altre voci del passivo***Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2013	31.12.2012
a) Debiti verso l'Erario	1	11
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	3.280	3.007
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	254	235
d) Diversi	2.996	3.137
Totale	6.531	6.390

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi" si riferisce per 278 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, per 13 migliaia a fatture e parcelle da liquidare nonché per 2.700 migliaia ad un acconto versato da Unicredit su contenzioso ancora in appello relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller.

**Le garanzie e gli impegni**

	31.12.2013	31.12.2011
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	16.124	16.124

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

*Composizione della voce "impegni"*

	31.12.2013	31.12.2012
Impegni ad erogare fondi:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	30.991	22.421
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	252	434
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	264	-
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	101	135
- Banche per contributi interessi art. 8 s/stanziamenti art.2 lett. D L.R. 46/67	-	18
- Contributi deliberati ex art. 5 L.R. 29/1996 gestione autoveicolo serv.pubbl. Taxi	-	64
<b>Totale</b>	<b>31.645</b>	<b>23.109</b>



**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Gli interessi**

*Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2013	31.12.2012
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	1.509	1.619
b) su crediti verso clientela	1.007	716
Totale	2.516	2.335

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 605 migliaia per interessi di conto;
- 402 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.763 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità del Fondo Unico.

Su dette disponibilità l'IRFIS ha altresì riconosciuto interessi lordi per 643 migliaia che, a termini di convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

**Le commissioni**

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31.12.2013	31.12.2012
Altri servizi	3.282	3.010

Trattasi di:

- 3.280 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali;
- 2 migliaia, per compenso a favore dell'Irfis per differenziale interessi.

**Le spese amministrative**

	31.12.2013	31.12.2012
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	316	322
- Compensi a professionisti esterni	225	309
- Altre	-	6
Totale altre spese amministrative	541	637

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n.342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 154 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti; tali costi vengono addebitati alla clientela con contestuale incremento della voce "altri proventi di gestione" tra i ricavi;
- per 54 migliaia compensi per certificazione di bilancio;
- per 17 migliaia compensi per assistenza legale in contenziosi tributari.

**Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti***Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"*

	31.12.2013	31.12.2012
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	70
2. per capitale ed accessori	690	1.353
- per perdite su crediti (**)	45	517
<b>Totale</b>	<b>735</b>	<b>1.940</b>

(\*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.763 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(\*\*) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

<i>Perdite lorde:</i>	1.067
<i>rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi</i>	(1.017)
<i>coperta con utilizzo del fondo rischi su crediti</i>	<u>(5)</u>
<i>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</i>	45

*Riprese di valore su crediti*

	31.12.2013	31.12.2012
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	950	4.769
- per interessi di mora	647	631
<b>Totale</b>	<b>1.597</b>	<b>5.400</b>

Le riprese di valore comprendono 1.322 migliaia le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.

**Altre voci del conto economico***Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2013	31.12.2012
- da clienti per reintroito spese (*)	161	230
- diversi	-	-
Totale	161	230

(\*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

*Composizione della voce "proventi straordinari"*

	31.12.2013	31.12.2012
- storno fondo rischi per mora incassata	-	12
- altri proventi straordinari	356	227
Totale	356	239

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano:

- per euro 205 migliaia l'incasso di somme derivanti dall'esito favorevole di un contenzioso legale nei confronti di Unicredit S.p.A. relativo all'indebito incameramento da parte del cessato Banco di Sicilia di una garanzia sussidiaria attivata sulla legislazione regionale allora vigente;
- per la restante parte, essenzialmente, proventi connessi all'attività di recupero crediti.

*Composizione della voce "oneri straordinari"*

	31.12.2013	31.12.2012
altri oneri straordinari	18	53
Totale	18	53

## **ALTRE INFORMAZIONI**

	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>
Finanziamenti deliberati da stipulare	31.950	29.119
imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

### **Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2013 a 959 migliaia.

### **Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.**

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrilevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, da parte della Commissione Tributaria Provinciale, nel corso del 2012, dei relativi ricorsi. A fronte di tali sentenze l'Amministrazione Finanziaria nell'esercizio 2013 ha prodotto i relativi atti di appello presso la Commissione Tributaria Regionale.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**KPMG S.p.A.**

**RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445  
Telefax +39 091 6111442  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di  
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non era obbligata alla revisione legale dei conti.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 24 aprile 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 24 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci  
Socio